

RASSEGNA STAMPA

lunedì • 7 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Rissa in piazza fra stranieri Giovane accoltellato al volto

Sora Volano sedie e bottiglie. La gente fugge impaurita
Il ragazzo ferito portato in ospedale. Indagano i carabinieri

— Rissa con lancio di sedie e bottiglie. Poi spuntano i coltelli e un giovane egiziano resta ferito al volto. È accaduto ieri pomeriggio

in piazza Santa Restituta, nel cuore della città volsca. A darsene di santa ragione sette ragazzi stranieri. Indagano i carabinieri.

PAGINA 19

Ottantenne rapinata in casa

M.S.G. Campano Terrore per un'anziana che si è ritrovata faccia a faccia con quattro malviventi che l'hanno derubata
Alla donna sottratti una catenina d'oro, 200 euro e un telefono con l'app salvavita. È successo in località Fraduemonti

— Ottantenne rapina in casa da un gruppo di banditi. È successo nella serata di sabato a Monte San Giovanni Campano.

Ad agire in quattro, con il volto coperto. Una volta entrati in casa e sorpreso l'anziana, le hanno strappato dal collo una catenina in oro. Poi le hanno portato via un borsello con all'interno 200 euro circa e un telefono con l'app "salvavita" per le chiamate in caso di emergenza.

Una volta che è riuscita a dare l'allarme, sul posto, in località Fraduemonti, sono intervenuti i carabinieri e il persona medico per soccorrere la donna che ha riportato lievi ferite. Per lei sono stati pochi ma interminabili minuti. I rapinatori si sono subito dileguati facendo perdere le proprie tracce. Ora indagano i carabinieri che stanno cercando eventuali filmati di videosorveglianza nella zona.

Pagina 23

La novità Ieri l'inaugurazione della struttura con Sgarbi



A Fuggi nasce la Spa dei sogni

A PAGINA 20

Il momento del taglio del nastro per la nuova Medical Spa di Fuggi

All'interno

Regione
Stallo sulla verifica
Forza Italia verso
l'appoggio esterno

Pagina 3

Lavoro
Più di otto
contratti su dieci
sono a termine

Pagina 9

Serie B
Il Frosinone
conferma
mister Vivarini

Pagina 28

Alatri I malviventi entrano in una villa a Tecchiena, ripresi dalle telecamere sono poi finiti su facebook

Ladri maldestri finiscono sui social

Nell'effrazione, uno degli intrusi si è ferito. Indagano i carabinieri per risalire ai nomi della banda

Pagina 21



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

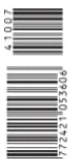
800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



FI verso l'appoggio esterno

Regione Lazio Sempre più complicato raggiungere un'intesa per chiudere la verifica politica all'interno del centrodestra
Marco Di Stefano (Noi Moderati): «Subito un tavolo permanente di maggioranza fino alla risoluzione della crisi politica»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

«Subito un tavolo permanente fino alla risoluzione della crisi politica». Non ha dubbi Marco Di Stefano, commissario di Noi Moderati per il Lazio. Scrive: «Nella mia lunga esperienza ho vissuto tante crisi politiche, e proprio in virtù di questo posso dire che l'evoluzione che sta prendendo la crisi della Regione Lazio inizia a non piacermi affatto. Questa situazione non giova a nessuno, né ai partiti, né al presidente Rocca, né ancor meno, ai nostri concittadini, che dalla Regione attendono risposte su problemi importanti come quello della sanità».

Poi aggiunge: «Solo pochi giorni fa ho ascoltato le parole del presidente Rocca in conferenza stampa, quando ha presentato il grande lavoro portato avanti in questo settore da quando si è insediato alla guida della Regione: adesso è il momento di raccogliere i risultati di tutto quello che si è fatto per recuperare i disastri del passato; ognuno di noi deve assumersi le proprie responsabilità e cercare di trovare una via d'uscita a quanto sta accadendo, perché il nostro ruolo di amministratori è quello di dare risposte alla gente e di aiutarla a vivere meglio». Rileva ancora Marco Di Stefano: «Una politica che non riesce a risolvere i suoi problemi non può avere l'ambizione di risolvere quelli certamente più importanti dei cittadini, delle imprese, dei malati del Lazio. Ora si torni ai vecchi metodi, il partito di maggioranza relativa prenda in mano la situazione ed avvii un tavolo permanente con la coalizione fino alla risoluzione della crisi politica, senza se e senza ma con un unico obiettivo: consentire al governatore Rocca stabilità e serenità per raccogliere i frutti dell'ottimo lavoro avviato». Va ricordato che c'è un intergruppo tra Forza Italia (7 consiglieri) e Noi Moderati (1). Insieme contano 8 esponenti all'interno di una maggioranza di centrodestra composta altresì da 22 consiglieri di Fratelli d'Italia, 1 della Lega, 1 della Lista Rocca. Più naturalmente il Governatore. In totale fa 33 su 51, con le opposizioni a quota 18. Non è un problema numerico quindi, ma politico.

Perché all'interno di Forza Italia si è ripreso a parlare di appoggio esterno, che vorrebbe dire ri-

A destra,
Francesco Rocca
Sotto: Claudio
Fazzone



tiro degli assessori. Sarebbe una frattura, poco da girarci intorno. Uno scenario che il senatore Claudio Fazzone, coordinatore regionale di Forza Italia, non ha mai escluso. Ha detto a luglio: «Rinunciare agli assessori, ad esempio, continuando a votare il programma per cui siamo stati eletti, credo sia una linea corretta. Non bisogna tentare di addossare a Forza Italia delle responsabilità che non ha, perché non è Forza Italia che deve decidere. Non abbiamo chiesto nulla, per-

ché spetta al presidente Rocca e al partito di maggioranza, Fratelli d'Italia, proporre delle soluzioni. Il mio partito ha posto un problema di cambiamento di numeri all'interno del consiglio regionale».

Il punto è noto: rispetto alle elezioni del febbraio 2023, Forza Italia è passata da 3 a 7 consiglieri (8 grazie all'intesa con Noi Moderati). La Lega è scesa da 3 a 1. Dieci giorni fa un'intesa sembrava possibile, mantenendo inalterato il numero degli assessori. Po-

tenziando però le deleghe di Forza Italia. Con l'urbanistica per esempio.

Ma la Lega è salita sulle barricate. Nei giorni scorsi l'intervista di Paolo Trancassini, parlamentare e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, al quotidiano Il Tempo. Ha affermato tra l'altro Trancassini: «I nostri alleati hanno posto un tema, stiamo ragionando insieme. Il dato da cui siamo partiti è che c'è un problema "di numeri" in Consiglio che sono cambiati, ma non sono mutati gli equilibri, almeno per noi che abbiamo sempre fatto riferimento al giudizio del popolo. Questa è la stella cometa e dalle elezioni europee non c'è stato, rispetto alle regionali, uno sbilanciamento dei pesi delle forze politiche. Stiamo cercando, con lo spostamento di deleghe, di sistemare questa situazione e penso che ci riusciremo». Il riferimento agli equilibri che non sono cambiati non è piaciuto a FI. Il capogruppo Giorgio Simeoni ha detto: «Valuteremo quale sia il modo più efficace per continuare a dare il nostro contributo». Significa che l'appoggio esterno non è affatto escluso. Anzi. ●



**Posizioni
rigide
tra gli alleati
Settimana
cruciale
per possibili
mediazioni**

«Edilizia, la patente a crediti sarà un'occasione di crescita»

Economia Parla Giustino Gatti, segretario della Filca Cisl: «C'è la possibilità di migliorare la qualità di tutto il settore»

LA NOTA

■ Per Giustino Gatti, segretario generale della Filca Cisl di Frosinone, «con l'entrata in vigore della patente a crediti in edilizia, celebriamo una conquista storica che rivoluzionerà il settore delle costruzioni, ponendo al centro la sicurezza, la legalità e la qualificazione professionale». Rileva: «Anche la provincia di Frosinone sarà direttamente interessata da questo cambiamento, che rappresenta una grande opportunità per le imprese e i lavoratori del territorio». Aggiunge: «La patente a crediti nasce da una visione lungimirante della Filca Cisl, un'intuizione avuta già nel 2003. Dopo 21 anni di impegno costante, siamo finalmente arrivati a un risultato concreto, che renderà i nostri cantieri più sicuri e qualificati. Que-

sto strumento si applica alle imprese e ai lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili in tutta Italia, e prevede un sistema di controllo basato su crediti che vengono assegnati o persi in base al rispetto delle norme di sicurezza. In caso di infortuni che causano inabilità permanente, la patente verrà sospesa, mentre nei casi di incidenti meno gravi i crediti potranno essere recuperati attraverso percorsi di formazione. Questo approccio non solo incentiva il rispetto delle regole, ma offre anche un'opportunità di ri-

Afferma:
**«Formazione continua
e prevenzione
diventeranno
fattori determinanti»**

scatto tramite l'educazione e la qualificazione continua».

Rileva Giustino Gatti: «La patente a crediti rappresenta un'occasione per migliorare la qualità complessiva del settore, aumentando gli standard di sicurezza nei cantieri e incentivando le imprese a investire in formazione e innovazione tecnologica. La sicurezza dei lavoratori è una priorità assoluta, e troppo spesso vediamo come l'edilizia paghi un tributo di vite umane inaccettabile. Con la patente a crediti, facciamo un passo decisivo per prevenire tali tragedie, riducendo gli incidenti e promuovendo una cultura della prevenzione e della legalità». Sottolinea il segretario della Filca Cisl: «Grazie a questo nuovo sistema, le imprese del nostro territorio potranno dimostrare il loro impegno verso il rispetto delle regole e la tutela dei propri lavoratori, ottenen-



Giustino Gatti, segretario della Filca Cisl di Frosinone

do un vantaggio competitivo in un mercato sempre più esigente e attento alla sicurezza. La formazione continua e la prevenzione diventeranno fattori determinanti per operare in modo legale e virtuoso, contribuendo allo sviluppo di un'edilizia più sicura e qualificata anche nella nostra provincia. Adesso, però, il nostro lavoro non si ferma qui. Sarà fondamentale

monitorare l'applicazione della patente a crediti, verificare che lo strumento venga utilizzato correttamente e, se necessario, introdurre eventuali correttivi per migliorarne l'efficacia. Siamo consapevoli che la sicurezza sul lavoro non è un obiettivo che si raggiunge una volta per tutte, ma un percorso continuo».

Area Vasta, gli ultimi passi

Il punto La commissione speciale ha terminato i lavori. Soddisfatto il presidente Vincenzo Iacovissi: «Un'opportunità per tutti» Sono undici i Comuni interessati. Ma adesso la parola passa a loro: entro fine novembre l'approvazione dello schema

L'IDEA

CRISTINA MANTOVANI

■ Un'importante opportunità per il territorio tale da consentire l'accesso diretto ai fondi europei bypassando le Regioni. La commissione consiliare speciale Area Vasta, presieduta da Vincenzo Iacovissi (Psi), ha terminato la prima fase dei lavori. Tre audizioni congiunte (21 febbraio, 12 giugno e 16 settembre), con lo scopo di iniziare a calare gli aspetti teorici in atti di carattere amministrativo che diano senso e valore a questa nuova forma di collaborazione, con l'istituzione appunto di un servizio Europa di Area Vasta. Ma per dare vita alla convenzione lo schema deve necessariamente ottenere il lasciapassare dai consigli comunali interessati. Sono undici i Comuni che fino ad oggi hanno mostrato interesse: Alatri, Arnara, Ceccano, Ferentino, Frosinone, Morolo, Patrica, Pofi, Ripi, Supino e Torrice. In questo modo si raggiungono circa 150.000 abitanti superando di gran lunga la soglia dei 50.000 che è il requisito minimo per accedere ai fondi.

Quindi lo schema di convenzione è stato trasmesso ai Comuni interessati con la richiesta di procedere entro il 30 novembre. In questo periodo dovrà arrivare una doppia approvazione sia da parte delle giunte sia dai consigli. Insomma un passaggio essenziale per autorizzare la stipula della convenzione che il presidente Iacovissi auspica di raggiungerla entro la metà di dicembre in modo da partire a gennaio 2025.

La convenzione

In poche parole il progetto di Area Vasta non è altro che un esperimento che permetterà l'accesso ai fondi europei. Ma non solo. Nell'idea rientra anche una sorta meccanismo di collaborazione tra più enti senza distinzioni di colore politico. E qualora dovesse essere ap-



Vincenzo Iacovissi, capogruppo del Psi in consiglio comunale e presidente della commissione speciale Area Vasta

provato la durata sarà di tre anni. «È una prima forma di collaborazione individuata - ha spiegato Iacovissi - Non ha niente a che vedere con l'Unione dei Comuni. In questo caso ogni ente resta custode delle proprie specificità e della propria identità politica e amministrativa. Il nostro è un unicum, uno strumento di rafforzamento per accedere ai fondi europei. L'unica porta di accesso diretta è questa». Un lavoro che Iacovissi porta avanti ormai da due anni, ossia da quando ha iniziato la consiliatura, per fornire a tutti i Comuni che ne vor-

ranno cogliere l'opportunità una sorta di strumento che potrebbe aprire molte porte per lo sviluppo dell'intera provincia. «Sono molto soddisfatto del lavoro svolto come commissione che ci ha impegnato per due anni - ha aggiunto il presidente - Un'attività molto intensa. Ma ovviamente adesso la parola spetta ai singoli comuni che hanno mostrato interesse. Posso dire che abbiamo portato a termine un lavoro di carattere istruttorio che auspico fornisca ai Comuni aderenti uno strumento prezioso e di apertura all'Unione Europea. Senza di-

stinzioni di maggioranza e di minoranza».

Poi ha concluso: «Colgo l'occasione per ringraziare tutti gli enti e in particolare l'attività svolta dal Comune di Frosinone sia sul lato politico sia su quello tecnico. I sindaci e le rispettive strutture tecniche che si sono mostrati sensibili a questo tema. Auspichiamo che tutti i comuni possano aderire per dar vita alla convenzione».

Adesso manca soltanto un tassello prima che il progetto possa ufficialmente partire. Parola ai Comuni. ●

Un progetto di rilievo che consente di accedere direttamente ai fondi europei

Il boom del lavoro a termine

L'analisi In Ciociaria in dieci anni è a più 58%. Nel primo semestre 2024 per ogni contratto a tempo pieno cinque sono precari. Le assunzioni totali sono state 22.989 in linea con quelle del 2023. In crescita le cessazioni che sfiorano quota 20.000

ECONOMIA

RAFFAELE CALCABRINA

Per ogni contratto stipulato a tempo indeterminato in provincia di Frosinone ce ne sono cinque a termine. Più di un'assunzione su due, nel primo semestre 2024 nel settore privato, è a tempo determinato. È l'ennesima conferma che in Ciociaria il lavoro è sempre più precario.

Lo rileva l'osservatorio sul mercato del lavoro dell'Inps, curato dal coordinamento generale statistico attuariale, dalla direzione centrale entrate e dalla direzione centrale tecnologia informatica e innovazione, che ricostruisce i movimenti di assunzioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro in Italia.

Nel 2024 il numero dei nuovi contratti di lavoro si attesta a 22.989, quasi sugli stessi livelli del primo semestre dello scorso anno quando, invece, i contratti erano stati 22.898, per un meno 0,39%. Nello specifico, da gennaio a giugno 2024, le assunzioni a tempo indeterminato sono state 4.101. Un numero in calo se confrontato con l'analogo periodo del 2023 quando le assunzioni a tempo pieno erano state 4.507. Da allora si registra una contrazione del 9%.

Al contrario, dal 2023 al 2024 cresce il ricorso ai contratti a tempo determinato che passano da 11.708 a 11.836 per un più 1,09%. Non a caso il peso dei contratti a termine sul totale dei contratti sottoscritti dai lavoratori ciociari è cresciuto dal 51,13% al 51,48%.

Diminuiscono, invece, i contratti in apprendistato, da 1.367 a 1.207 (-11,70%) e, seppur in misura minore, quelli in apprendistato, da 669 a 659 per un meno 1,49%.

All'opposto aumenta il ricorso ai contratti in somministrazione, passati da 4.030 a 4.623 per un più 14,71%. Infine, diminuiscono i contratti intermittenti, da 617 a 563, ovvero meno 8,75%.

Spostando il confronto sugli ultimi dieci anni, dal 2014 al 2024 si nota allora che i contratti totali hanno subito un rialzo dai 18.886 del primo semestre 2014 agli at-

La situazione del lavoro in provincia di Frosinone nei primi sei mesi del 2024

| Assunzioni a tempo indeterminato | Assunzioni a termine | Assunzioni in apprendistato | Assunzioni stagionali | Assunzioni in somministrazione | Assunzioni con contratto intermittente | TOTALE |
|--|---|--|--|---|---|--------|
| 4.101 | 11.836 | 1.207 | 659 | 4.623 | 563 | 22.989 |
| Trasformazioni a tempo indeterminato da rapporti a termine | Trasformazioni a tempo indeterminato da rapporti stagionali | Trasformazioni a tempo indeterminato da rapporti in somministrazione | Trasformazioni a tempo indeterminato da rapporti intermittenti | Apprendisti trasformati a tempo indeterminato | Apprendisti trasformati da rapporti in somministrazione | TOTALE |
| 2.323 | 14 | 86 | 13 | 368 | 7 | 2.811 |
| Cessazioni a tempo indeterminato | Cessazioni a termine | Cessazioni in apprendistato | Cessazioni stagionali | Cessazioni in somministrazione | Cessazioni con contratto intermittente | TOTALE |
| 5.389 | 8.970 | 701 | 433 | 3.898 | 393 | 19.784 |

Fonte: Osservatorio sul mercato del lavoro INPS



I RAPPORTI DI LAVORO IN CIOCIARIA

tuali 22.989 (più 21,72%). Tuttavia, allora c'erano più assunzioni a tempo indeterminato, 5.338 (il 28,26% del totale contro l'attuale 17,83%) contro 4.101, mentre le assunzioni a termine erano decisamente inferiori, 7.470 contro 11.836. Quindi ora sono il 58,44% in più. In risalita gli apprendisti (777 contro 1.207, più 55,34% in dieci anni), mentre all'epoca si registrava un maggior ricorso ai contratti stagionali, 1.004 contro 659, che, dunque, scendono del 34,36%. In rialzo anche i contratti in somministrazione, 4.099 contro gli attuali 4.623, più 12,78% rispetto al 2014. Segnano una crescita esponenziale i contratti intermittenti, che erano 198 e ora toccano quota 563, per un più 184,34%.

Tornando al primo semestre del 2024, sono stati chiusi 5.389 contratti a tempo indeterminato,

un po' meno rispetto allo stesso periodo del 2023, quando le cessazioni erano state 5.838, con una contrazione del 7,69%. Al contrario, rispetto all'anno precedente aumentano i contratti a termine cessati, da 8.603 a 8.970, più 4,26%. Stessa cosa per l'apprendistato, i contratti chiusi passano da 660 a 701, e per gli stagionali, da 388 a 433. I rapporti in somministrazione registrano 3.561 chiusure nel 2023 rispetto alle 3.898 del 2024 con un incremento del 9,46%. Infine, passo indietro per i contratti intermittenti cessati, che scendono da 453 a 393.

Altro dato fornito dall'Inps è quello sulle trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato. Quelli a tempo determinato trasformati a tempo pieno sono 2.323, un po' meno rispetto ai 2.424 del 2023 (-4,16%). Gli stagionali trasformati a tempo pieno di-

minuiscono da 21 a 14 in dodici mesi, così come quelli in somministrazione da 101 a 86, e di lavoro intermittente, da 19 a 13. Stessa cosa per i contratti da apprendista, quelli trasformati a tempo pieno calano da 390 a 368. Infine, i rapporti in somministrazione trasformati sono 7 un po' più dei 4 dell'anno scorso.

A livello nazionale, osserva l'Inps, «l'economia italiana continua a crescere, con un saldo positivo di 440.000 nuove posizioni nel settore privato registrato a giugno 2024. Un risultato che conferma la vitalità del mercato del lavoro e la sua solidità. La dinamica dei flussi di assunzioni nel primo semestre di quest'anno, nonostante una leggera flessione rispetto all'anno record precedente, è infatti il segnale di trend positivi che si consolidano».

In sei mesi diminuisce del 4% il ricorso a stabilizzare un rapporto esistente

Gli architetti studiano... la città

Il seminario Due giorni di lavoro con l'ordine per confrontarsi non con l'occhio del progettista ma con quello del passante. La Provincia ha ospitato la mostra fotografica "Visioni urbane" per rappresentare le diverse dimensioni del territorio

L'EVENTO

SUELA SCASSEDU

Il palazzo della Provincia di Frosinone ha accolto la mostra fotografica "Visioni Urbane", organizzata da "Effe4.0" in collaborazione con l'ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Frosinone, con il patrocinio della Provincia di Frosinone.

La due giorni di seminari ha avuto quale obiettivo fornire un'occasione di studio e di approfondimento della conoscenza del nostro territorio, ma anche quello di dare degli strumenti per la formazione continua agli architetti, tramite l'attribuzione dei crediti formativi professionali.

I lavori sono iniziati con i saluti del presidente dell'ordine, Paolo Vecchio, portati dal consigliere Paolo Emilio Bellisario, responsabile del dipartimento comunicazione, a cui è seguita una presentazione delle attività previste da parte di Luigi Di Lorenzo, tesoriere dell'ordine e responsabile del dipartimento territorio.

Il primo intervento tra i relatori è stato quello di Paola D'Arpi-

no, vicepresidente dell'ordine e responsabile del dipartimento formazione ed università, che ha descritto l'insediamento urbano di Frosinone, la sua fondazione, le fasi del suo sviluppo e, in particolare, il tratto urbano dallo Scalo a De Mattheis.

«Con questa due giorni di seminari - ha sottolineato l'architetto Paola D'Arpino - abbiamo voluto, per una volta, parlare di architettura, come è giusto che sia per un ordine di architetti, dando un taglio diverso, non quello solito, strettamente tecnico, ma partendo questa volta a posteriori e non a priori con l'idea del progettista. Partire dal punto di vista di chi le architettura, l'urbanistica, le città le vive, le percorre, le attraversa, il punto di vista poi catturato dai nostri occhi, dagli sguardi di chi cammina. È evidente che si tratta di un processo inverso, che non passa dall'istanza di chi progetta e realizza, ma passa a quelle "spazialità" non contemplate inizialmente, ma che si attivano spontaneamente, con gli utenti, con la frequentazione. D'altronde, "l'Architettura è sostanza di cose sperate", scriveva Edoardo Persico

in "Profezia dell'architettura" nel 1935. Gli scatti dei fotografi sono proprio questo, catturano quegli istanti, scorci, prospettive, angoli, inattesi, imprevisi, non concepiti e pianificati dal demiurgo-architetto perché le città, nonostante tutto l'impegno del progettista, spesso prendono direzionalità proprie, autonomie autogenerate, funzioni impreviste».

A seguire, l'intervento del relatore professor Lucio Meglio, docente di Sociologia all'università degli Studi di Cassino, con "La città come fenomeno culturale, spazio pubblico, estetica ed interstizi urbani". C'è poi stato l'intervento di Tullio Cesario, presidente dell'associazione "Effe4.0", coorganizzatore del concorso fotografico.

Ci sono stati gli interventi del divulgatore culturale ed autore Gianluca De Dominici, dell'organizzatore del "Pisa Street Photography International Festival" Mario Mencacci e dell'architetto Alberto Paglia con "Appunti di viaggio". Infine, la conclusione con la premiazione dei vincitori del concorso fotografico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo per l'ordine degli architetti di Frosinone che ha promosso una due giorni con seminari e mostra fotografica



Il neo-questore di Lecco
Stefania Marrazzo, per anni ha lavorato alla questura di Frosinone

Stefania Marrazzo da giovedì a Lecco Sarà il nuovo questore

Il dirigente ha lavorato dal 1998 al 2015 alla polizia di Frosinone

LA NOMINA

— Alla questura di Frosinone era arrivata nel 1998 dove era rimasta fino al 2005 con l'incarico di capo di gabinetto. Ora Stefania Marrazzo è diventata questore e, da giovedì, andrà a dirigere la questura di Lecco.

Importante traguardo per il dirigente della polizia e, di riflesso, per la questura di Frosinone che già aveva visto un altro dirigente della stessa squadra, Cristiano Tatarelli, diventare a sua volta questore (ora è a Campobasso).

Stefania Marrazzo, figlia d'arte, anche il padre fu questore, frusinate d'adozione è nata a Napoli. Ha iniziato la sua carriera in polizia da Prato, all'ufficio immigrazione.

Dopo di che il trasferimento e il lungo percorso intrapreso alla questura di Frosinone nella quale ha vissuto anche il trasferimento all'attuale sede di via Vado del tufo. A Frosinone è stata all'ufficio minori, alle volanti e all'ufficio di gabinetto. Ha diretto anche il Gos, il gruppo che coordina la sicurezza in occasione degli incontri di calcio. Promossa al grado di primo dirigente è passata, nel dicembre del 2015, all'Anticrimine della questura di Catania. Quindi è stata ad Ancona, mentre dal 2017 al 2021 è stata alla questura di Milano dove ha diretto l'ufficio personale. Quindi è seguita l'esperienza alla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della polizia di Stato, come direttore della II divisione e successivamente alla segreteria del dipartimento ufficio I analisi. Da giovedì sarà a Lecco. ● R.C.



Mobilitazione, i sindaci ci saranno Sos piccoli comuni

Stellantis Il rischio "esplosione" nell'indotto allarma le comunità
Centinaia di posti di lavoro appesi a un filo: parlano i primi cittadini



Fabio Violi
Sindaco
di Sant'Elia



Orazio Capraro
Primo cittadino
di Villa Santa Lucia



Monica Del Greco
Sindaco
di Sant'Apollinare



Sergio Messori
Primo cittadino
di Sant'Ambrogio



Benedetto Murro
Sindaco
di Pignataro

AUTOMOTIVE

KATIA VALENTE

■ C'è una certezza, in un universo di incertezze: i sindaci della bassa provincia saranno tutti a Roma il 18 ottobre per la grande manifestazione indetta da Fim, Fiom e Uilm. Facce tricolore allo sciopero generale per provare a lanciare un grido d'allarme capace - magari - di arrivare alle orecchie giuste. Soprattutto affinché si pianifichi il più urgente degli interventi, quello che riguarda le aziende della componentistica ormai agli sgoccioli con gli ammortizzatori sociali.

Tra poche settimane le prime realtà dovranno fare i conti con la fine di cig o cds in deroga e senza misure-paracadute saranno costrette a stilare un piano esuberi. Dunque, a licenziare.

In fumo potrebbero andare finanche 600 posti di lavoro, ecco perché la richiesta incalzante è quella di un decreto legislativo sulla falsariga di quelli emanati in tempi di Covid con ammortizzatori sociali speciali. Si stanno sgoiando i sindacati e lo ribadiscono anche i sindaci soprattutto perché in ogni comune del Cassinate, soprattutto nei più piccoli, la maggior parte dei lavoratori si trova incardinata nell'indotto.

Già ora si fa fatica a fronteggiare l'emergenza con le buste paga ridotte, uno scenario cupo come quello del mancato rinnovo degli ammortizzatori sociali porterebbe a conseguenze ancora più devastanti per ognuno dei comuni.

Guardia altissima

«Il problema è più grande di quello che possiamo affrontare - spiega il sindaco di Sant'Elia Fiumerapido, Fabio Violi - se non verrà proposto uno sviluppo diverso per Cassino Plant saremo sempre penalizzati. Noi sindaci abbiamo un bel numero di dipendenti sul nostro territorio che lavora per la fabbrica e per l'indotto, gran parte dell'economia è legata a questo settore, così siamo molto preoccupati ma, nello stesso tempo,



L'ingresso del Plant cassinate

sappiamo che il nostro intervento debba essere votato a spingere a livelli superiori, regionali e nazionali, affinché vengano prese posizioni importanti.

Noi abbiamo la guardia alta e facciamo tutto quello che è nelle nostre possibilità. Siamo tutti d'accordo a partecipare alla prossima manifestazione e a fare la nostra parte fino in fondo».

Famiglie in difficoltà

Anche il sindaco di Villa Santa Lucia, Orazio Capraro, si dichiara molto preoccupato «perché non vedo soluzioni all'orizzonte. Si parla di una sofferenza limitata fino alla seconda parte del 2025 ma non mi sembra di vedere progetti importanti per uscire mentre la situazione è precaria in tutta Europa per via della scarsa appetibilità dell'elettrico. Sono allarmato perché la nostra economia si regge prevalentemente su Fca e indotto, in parte anche sulla Reno de Medici ma anche lì si stenta ancora a ripartire come nel passato».

Come ci si rende conto delle conseguenze di questa crisi de-

vastante? Da quanti bussano alle porte del Comune. «I servizi sociali - continua - sono la cartina tornasole, è da lì che vediamo le richieste. Famiglie in difficoltà che chiedono aiuto, famiglie che vivono solo di questo settore e che, senza interventi, non hanno molte speranze; abbiamo perso tutte quelle capacità artigianali di una volta, la nostra economia si regge solo sull'industria e mancando questa non ci sono alternative. Ora andremo alla manifestazione, serve a portare all'attenzione dei piani alti del nostro governo la crisi che noi viviamo sulla nostra pelle tutti i giorni e di cui siamo coscienti a tutti i livelli».

Serve una linea comune

Nei piccoli comuni, in caso di mancati provvedimenti legati all'automotive, si rischia davvero grosso. Monica Del Greco, sindaco di Sant'Apollinare racconta la sua situazione: «Stiamo risentendo molto la crisi perché, soprattutto in un comune come il nostro, la maggior parte dei cittadini lavora a Stellantis e nell'indotto e quasi tutti sono monoreddito. Molti

hanno famiglia e su alcune situazioni già stiamo intervenendo, sulle più urgenti.

Ora vogliamo intervenire anche sull'Irpef per i cassintegrati per dare ossigeno. Molti vengono a chiedere anche il buono spesa ma i Comuni piccoli non hanno enormi possibilità, poco è l'aiuto che possiamo dare anche se cerchiamo di adoperarci in ogni modo. Ora vedremo, di concerto con gli altri sindaci, di adottare una linea comune per altre agevolazioni».

Rischio "esplosione"

Sergio Messori, sindaco Sant'Ambrogio, ricorda che «come consulta siamo stati i primi a sollevare questo problema, poi ci fa piacere che siano arrivate le altre istituzioni».

E non potrà non essere a Roma il 18 ottobre. «Ci saremo», dice subito. Per poi specificare: «Ma è chiaro che una situazione del genere andrà ad esplodere perché il problema grosso è l'indotto, anche nei nostri piccoli comuni la maggior parte della popolazione lavora lì, l'eventuale perdita di posti di lavoro che si prospetta crea enorme allarme e non abbiamo le risorse per far fronte a queste criticità, tagliamo continuamente i fondi, dobbiamo inventarsi sempre modi nuovi per venire incontro alle esigenze del paese. La situazione ci preoccupa e non poco».

Speranze nel governo

Anche se i sindaci ce la mettono tutta è chiaro che la "salvezza" del territorio passa attraverso il governo e la multinazionale stessa.

«Questo argomento è stato all'ordine della Consulta da sempre - spiega Benedetto Murro, sindaco di Pignataro - ma i sindaci non possono fare molto, possiamo attivarci e fare da tramite con i piani alti. In questo momento, con il fatto che ancora c'è la cassa integrazione si riesce a sopportare ma con la fine degli ammortizzatori sociali allora si che ci sarà il vero problema. Speriamo che il governo faccia provvedimenti straordinari e che Tavares mantenga le promesse del piano industriale e faccia funzionare lo stabilimento».

La consulta

Il terzo step della consulta è stato già programmato. Venerdì 11, oltre ai sindaci del Cassinate, entreranno in sala Restagno anche i parlamentari del Lazio e i consiglieri regionali della provincia di Frosinone per affrontare tutti insieme l'emergenza e le sue sfaccettature. Solo a quel punto, ultimato il giro di incontri, verrà stilato un elenco e chiesto un incontro al ministro Urso. A Cassino la crisi morde e l'ultima fotografia scattata sui "primi" nove mesi del 2024 reca un calo produttivo del 47,7%. Occhi puntati, dunque, anche su quello che dirà Tavares nello stesso giorno, l'11, quando sarà ascoltato in Commissione Attività produttive della Camera alle 13. ●

Donne e guerra, ecco il premio

Aula magna Il riconoscimento internazionale "Letterature dal Fronte" dedicato, quest'anno, alle produzioni femminili. La vincitrice e il suo coraggio nel raccontare l'esperienza vissuta ma anche le emozioni dei tantissimi ragazzi presenti alla Folcara

L'INIZIATIVA

Il premio internazionale città di Cassino "Letterature dal Fronte" è stato dedicato alla produzione femminile legata a periodi di guerra: venerdì gli studenti della rete delle scuole di Cassino si sono dati appuntamento nell'aula magna dell'Unicas per la consegna del riconoscimento alla vincitrice della XIX edizione.

Come ha sottolineato nel suo intervento di presentazione, la coordinatrice della Rete, la dirigente del liceo Classico Carducci, Licia Pietroluongo, quest'anno il Premio internazionale città di Cassino "Letterature dal Fronte" ha trovato una grande

accoglienza e partecipazione da parte degli studenti.

Dal canto suo la presidente dell'associazione culturale, Clara Abatecola, ha voluto sottolineare che anche questa manifestazione si iscrive nel quadro delle cerimonie ufficiali dedicate all'ottantesimo anniversario della distruzione della città di Cassino e della sua abbazia, ricordando soprattutto i soprusi perpetrati sulle donne degli Aurunci nel maggio del 1944.

«In realtà i libri che gli studenti della Rete hanno letto, valutato e premiato nel corso del passato anno scolastico hanno dato loro l'occasione di verificare come in ogni parte del mondo - ha spiegato Clara Abatecola - la condizione femminile nei con-

flitti bellici, sociali e di qualsiasi altra natura sia nutrita di violenze, sopraffazioni e negazione di qualsiasi diritto.

Lo sottolinea anche il libro-testimonianza della vincitrice Gulbahar Haitiwaji "sopravvissuta ad un gulag cinese", che per tre anni è stata trattenuta prigioniera nei campi di rieducazione dello Xinjiang, la regione a nord della Cina abitata dagli Uiguri. Le sofferenze, le angherie subite,

i tentativi di annientamento fisico e della volontà, sono state raccontate direttamente dall'autrice in due video-interviste indirizzate ai nostri studenti.

A presentare i due audiovisivi, è stata la dottoressa Ilaria Benini della casa editrice Add, che ha anche letto un forte messaggio della Haitiwaji nel quale ringrazia gli studenti di Cassino per il Premio che le hanno assegnato, sottolineando che non è soltanto un riconoscimento alle sofferenze inflitte, ma una denuncia per quanto sta subendo la sua popolazione giorno dopo giorno. «Ricevere un riconoscimento così prestigioso, è per me motivo di orgoglio, ma anche un incoraggiamento a proseguire la mia lotta contro il regime cinese per i

diritti degli Uiguri», scrive la vincitrice, concludendo il suo saluto con il grido "Viva la libertà", lo stesso grido che gli studenti hanno riscontrato in tutte le protagoniste dei libri letti quest'anno.

A dare un quadro geopolitico della condizione delle minoranze in Cina, è stata invece la docente di Storia e Letteratura cinese dell'Università La Sapienza di Roma, Marina Miranda.

La pro rettrice dell'Università di Cassino, Giulia Orofino, nel suo intervento di saluto, anche a nome del rettore Marco Dell'Isola, ha manifestato apprezzamento e partecipazione nei confronti delle letture fatte dagli studenti e studentesse della Rete e ha voluto sottolineare la sua ammirazione per la scelta del vincitore: «Una scelta che dimostra la vostra maturità - ha detto - e che ci fa capire quanto l'argomento affrontato quest'anno sia di grande coinvolgimento e attualità».

Per sei anni
Licia Pietroluongo
capofila della Rete,
subentra ora il professor
Marcello Bianchi

Alcuni momenti della consegna del premio internazionale nell'aula magna del Campus Folcara



La motivazione

«Per il coraggio di raccontare con vivido realismo, la crudeltà dell'esperienza vissuta... Per aver, con voce forte, incarnato la resistenza all'assimilazione etnica della minoranza uigura...» sono alcune frasi della motivazione - letta dalla professoressa Mariagrazia Mattei - con la quale le insegnanti e gli studenti della Rete hanno assegnato il premio a Gulbahar Haitiwaji, che ora vive con la famiglia in Francia, sotto protezione.

A conclusione della manifestazione, Clara Abatecola ha voluto ringraziare la professoressa Licia Pietroluongo e le insegnanti del liceo Classico, che per ben 6 anni ha guidato la Rete delle scuole di Cassino per "Letterature dal fronte". «Sei anni che hanno visto crescere il Premio con approfondimenti e attività collaterali che ne hanno arricchito i contenuti», ha concluso la presidente, presentando il nuovo capofila della Rete, professor Marcello Bianchi, dirigente dell'Iis Medaglia d'Oro. ●

Taglio del nastro per il “gioiello”

L'evento Inaugurata ieri pomeriggio da Sgarbi la splendida e innovativa Medical Spa al circolo del golf. Numerose le autorità presenti con Zoino e Casinelli a fare da padroni di casa. La gioia del sindaco Baccarini

FIUGGI

PAOLO ROMANO

Ieri il taglio del nastro, mercoledì la partenza. La cittadina termale può vantare un gioiello da duemila metri quadrati che la proietta nel mondo del benessere e del salutismo, con la bellissima e innovativa Medical Spa presentata al Golf club alla presenza di autorità, imprenditori e di Vittorio Sgarbi come ospite d'onore. C'erano l'ex prefetto di Frosinone Emilia Zurrilli con il vescovo di Gaeta Luigi Vari e l'abate di Casamari Loreto Maria Camilli, il presidente di Confindustria Guido D'Amico, i rappresentanti delle forze dell'ordine, l'amministratore della società "Go-We" Rosario Zoino che gestisce il campo da golf, l'imprenditore Alessandro Casinelli che si occuperà della Spa. A moderare gli interventi il giornalista Alessio Porcu.

«Sei anni fa decidemmo di dare un nuovo impulso all'iter amministrativo per la realizzazione della Medical Spa - ha ricordato il sindaco Alioska Baccarini - consapevoli dell'importanza di dotare la nostra economia di un'ul-



teriore asset strategico che potesse implementare una nuova offerta turistica integrata, innovativa e diversificata da affiancarsi alle acque curative, alle terme, al palacongressi. Questa oasi di relax e benessere è stata realizzata con fondi pubblici e l'impianto fu privatizzato nel 2023 e consegnato alla società "Go.We.". Oggi l'affittuario del ramo wellness ha individuato per la gestione un noto

imprenditore del settore, il dottor Alessandro Casinelli, affermato professionista con la sua "Ortopedia Italia»».

La Medical Spa offre un'ampia gamma di servizi che si integrano con l'offerta turistica delle terme e del golf, funzionale anche per le strutture alberghiere e commerciali del territorio. «L'amministrazione comunale - ha aggiunto Baccarini - ha fatto sì che possano

essere stipulate convenzioni Spa per alberghi di categoria tre stelle e inferiori; convenzione anche medicale per i quattro stelle. Inoltre, il campo da golf avrà un duplice vantaggio: l'ubicazione e un mercato dove il golf e il wellness possono indirizzare domanda e offerta in un'unica direzione: la qualità, l'efficienza e la funzionalità delle prestazioni erogate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Una struttura
che rilancia
le ambizioni
turistiche
della città termale**



Qui accanto il taglio del nastro con Vittorio Sgarbi e il sindaco Alioska Baccarini. In basso a sinistra l'amministratore dei "Go.We" Rosario Zoino e a destra l'imprenditore Alessandro Casinelli

Servizi e protocolli sanitari d'avanguardia

COSA OFFRE

Un'oasi del benessere con un'ampia gamma di servizi. Piscine riscaldate tutto l'anno, zone con acqua calda terapeutica, saune, bagni turchi e spazi dedicati alla purificazione e alla rigenerazione, con una stanza del sale per l'haloterapia. E poi le dolce emozionali, il trattamento Rasul che combina vapore e fanghi, quelli per la cura del viso, della pelle, del corpo, i massaggi terapeutici e personalizzati.

Ma l'aspetto più innovativo della Spa è costituito dai protocolli sanitari, sviluppati da un'equipe medica di alto livello, che offrono agli ospiti trattamenti personalizzati in base alle loro esigenze psicofisiche.

La garanzia di risultati ottimali è data dall'utilizzo di tecniche basate su temperatura, tempo di esposizione e qualità delle acque, con percorsi terapeutici che valorizzano le qualità uniche delle acque di Fiuggi, note già ai tempi dell'antica Roma per le loro proprietà curative, estetiche e benefiche.

L'intero percorso benessere è supervisionato da medici specialisti che offrono le loro consulenze per stilare un programma su misura per ciascun ospite. A rendere ancora più esclusiva l'offerta, la presenza di poliambulatori specializzati in medicina generale, neurologia, ortopedia, ginecologia, dermatologia e altre discipline per un'assistenza medica di alto livello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Eco-museo Argil”

L'adesione del Comune

La decisione L'ingresso nell'associazione per fare rete
La maggioranza approva, l'opposizione si astiene

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Il Comune ha aderito all'associazione “Eco-museo Argil odv”, soggetto gestore dell'eco-museo “Argil, uomo e ambiente nella Valle Latina”.

Il consiglio comunale, nella seduta di fine settembre, con i voti della maggioranza (astenuti i quattro consiglieri di minoranza), ha deliberato l'adesione all'associazione. Quest'ultima è inserita nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, sezione cultura, e come riportato in delibera “ha lo scopo di impegnarsi nella tutela e nella valorizzazione delle risorse ambientali, architettoniche, storiche, archeologiche, demo antropologiche, rurali e naturali presenti nell'area geografica della Ciociaria. L'associazione Eco-museo Argil odv ha i requisiti per poter operare con capacità e

dedizione nel coinvolgimento della comunità locale affinché venga instaurato un cammino di educazione al paesaggio, spinta necessaria per apprezzare ciò che si ha e saperlo valorizzare tramite un percorso virtuoso nel rispetto della natura, così da portare vantaggi all'intero territorio dal punto di vista sociale ed economico oltre che dal punto di vista della salute fisica e mentale”.

Nel 2005 il Comune di Ceprano ha sottoscritto un protocollo d'intesa con quelli di Arnara, Castro dei Volsci, Falvaterra, Pofi, Ripi e con l'amministrazione provinciale di Frosinone, denominato “Eco

museo di Argil”, allo scopo di promuovere iniziative di tutela, valorizzazione e sviluppo del territorio. Da allora, riguardo la gestione, non si sono concretizzate modalità operative né sono intervenute norme specifiche. Di qui l'iniziativa di affidare all'associazione la valorizzazione delle risorse e la gestione dei servizi.

I territori di Ripi, Arnara, Pofi, Castro dei Volsci, Falvaterra e Ceprano sono ricchi di testimonianze geologiche, pozzi di petrolio, manufatti e resti fossili, oltre ad aree archeologiche e ai musei di Ceprano e Castro dei Volsci, quello preistorico di Pofi, il museo dell'energia a Ripi, patrimoni inestimabili che vanno adeguatamente promossi con azioni sinergiche e di rete, sicuramente efficaci perché forti di collaborazioni importanti. L'adesione all'associazione “Eco-museo Argil odv” rappresenta sicuramente un'opportunità. ●

**L'obiettivo
è promuovere
adeguatamente
le testimonianze
dell'antichità**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni dei preziosi reperti archeologici custoditi nelle sale dell'Eco-museo Argil

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Lunedì 7 ottobre 2024

NONOSTANTE L'ENNESIMA SCONFITTA DI QUESTO INIZIO STAGIONE

IL FROSINONE INSISTE CON VIVARINI

Il punto Il club di Viale Olimpia conferma la fiducia al tecnico
E domani è in programma una conferenza stampa di Angelozzi

PAG 28-29



Serie D

Vola il Cassino, è primo dopo la vittoria sul COS
Primo stop per il Sora

Pag 30

Eccellenza

Il derby è del Ferentino
Si sblocca il Paliano
Pari dell'Arce a Sezze

Pag 31



Promozione

Il Monte fa tutto bene
Tris Alatri Guarcino
Ceprano: buon punto

Pag 32





Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Eccellenza

Ferentino si prende il derby: è primo Colpo Paliano, Real Cassino ok

A pag. 43



Basket

Avvio in salita per la Virtus, terzo ko consecutivo

Tortolano a pag. 40



Serie D

Cassino, quarto successo e vetta Sora, ad Ancona prima sconfitta

A pag. 38



«Papà strangola la mamma»

►La corsa in strada scalsa per chiedere aiuto ai carabinieri, così una 14enne ha fatto arrestare il padre violento. Il gip: «La ragazza ha dato prova di coraggio e maturità»

Prima la chiamata ai carabinieri, poi un messaggio vocale alla nonna mentre inseguita dal padre corre in strada scalsa e in pigiama: «Sta strangolando mamma, è a terra sanguinante». Così una 14enne ha fatto arrestare il papà violento, un 32enne di Ferentino. Dalle carte dell'ordinanza di custodia cautelare la ricostruzione dei momenti di terrore. L'uomo aveva picchiato la moglie anche con un bastone. «La prova di forza e maturità della ragazza - scrive il gip Ida Logoluso - ha permesso di porre fine alle violenze che duravano da anni».

Pernarella a pag. 37

M.S. Giovanni, in azione 4 malviventi

Entrano in casa di un'anziana: la bloccano e la rapinano

Terrore per una signora di ottant'anni rapinata in casa da quattro malviventi. È accaduto nel tardo pomeriggio di sabato a Monte San Giovanni Campano, in località Fraduemonti. I delinquenti sono entrati all'interno di un'abitazione con volto

travistato pensando che non ci fosse nessuno, ma dentro invece c'era la proprietaria di 80 anni. I banditi a quel punto l'hanno immobilizzato e portata via una collana d'oro e un borsello con 200 euro.

Pugliesi a pag. 37

Domani parlerà il direttore Angelozzi



Leoni in crisi, dall'assenza di leader agli infortuni

Mister Vivarini

Biagi a pag. 38

Sedici suicidi in cinque mesi

«Servono spazi di ascolto»

►L'incontro ad Alatri. L'ultimo caso a Ferentino, oggi la fiaccolata

Sedici vittime di suicidio in provincia di Frosinone, oltre la metà tra i 16 e i 34 anni e venti tentati suicidi, da maggio a settembre. Sono i numeri preoccupanti forniti sabato nel corso di un incontro che si è svolto ad Alatri organizzato da un'associazione di Ceprano che si occupa del tema. Dopo la testimonianza della madre di ragazzo che si è tolto la vita, la parola è passata al dottor Antonio Loperfido, responsabile dell'Osservatorio sui suicidi della Asl di Pordenone: «Per ridurre i casi servono sportelli di ascolto in cui le persone a rischio non si sentono trattate come malati». E questa sera si terrà a Ferentino la fiaccolata per il 21enne che si è gettato dal cavalcavia della superstrada nella notte tra sabato e domenica.

Tagliaferri a pag. 36

L'iniziativa delle parrocchie

Marcia della pace a Ceccano

Il vescovo: «Guerre mai giuste»



Ribelliamoci all'idea di guerra giusta». Lo ha detto il vescovo di Frosinone, Ambrogio Spreafico, durante l'omelia pronunciata nella messa a seguito della "Marcia della pace" di Ceccano. Terzi si è tenuta la terza edizione dell'iniziativa "Ceccano cammina per la pace". Tutte le parrocchie sono rimesse in strada in occasione della solennità del "Santo della pace", Francesco.

Barzelli a pag. 36

Anagni

Una canzone a scuola con l'IA contro i conflitti

Dire no alla guerra utilizzando, oltre alla fantasia tipica dei ragazzi, anche le moderne risorse fornite dall'intelligenza artificiale. È il progetto realizzato dagli studenti della classe II C dell'Istituto comprensivo primo di Anagni. «I ragazzi - racconta la professoressa Alessandra Romiti - volevano mettere in musica i loro pensieri, così ho suggerito una piattaforma che poteva aiutarli. Sono venuti fuori due brani musica e abbiamo scelto quello più orecchiabile e quindi realizzato anche un video».

Carnevale a pag. 36

RADMEDICAL

CENTRO RADIOLOGICO

0775. 283548
393.19.62.644

Viale Europa, 42/d
Casamari, 03029 Veroli (FR)
e-mail: segreteria@radmedical.it
www.radmedical.it

ESAMI NEL NOSTRO CENTRO

- Radiografie
- Ecografie
- M.O.C. Dexa
- Mammografia
- OPT - Telecranio
- Risonanza Magnetica Articolare

ESAMI E VISITE A DOMICILIO

- Radiografie
- Visite specialistiche
- Ecografie

RadMedical da oltre 10 ANNI svolge il servizio di radiografia, ecografia e visite specialistiche A DOMICILIO.

Università, oggi l'apertura della nuova sede di Lettere

L'INAUGURAZIONE

Oggi, dopo un iter burocratico difficile e una serie di intoppi, verrà inaugurata la nuova sede del Dipartimento di Lettere. Alle ore 10.00 il rettore Marco Dell'Isola (in foto) taglierà il nastro del nuovo Palazzo che sorge accanto al Rettorato, lungo il viale dell'Università nel Campus Folcara. I nuovi spazi, che saranno inaugurati dal vescovo Gerardo Antonozzo, ospiteranno i corsi di studio dell'area umanistica e pedagogica.

L'edificio si sviluppa su tre piani per oltre 4500 metri quadrati. Comprende 12 aule e diversi laboratori. Nella stessa palazzina a breve sarà attivo il servizio bibliotecario con un'ampia sala lettura, un'aula multimediale e un deposito di considerevoli dimensioni. All'amministrazione del Dipartimento sono invece destinati 50 spazi dove risiederanno i dipendenti della segreteria didattica e i docenti. La nuova struttura, accessibile a tutti, è stata pensata e attrezzata in ottica

IL PLESSO CON 12 AULE ACCANTO AL RETTORATO IL TAGLIO DEL NASTRO ALLE ORE 10



sostenibile per accogliere oltre 800 studenti. La cerimonia di inaugurazione si terrà nella nuova Aula Magna. Qui interverranno il magnifico rettore e il direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia Sebastiano Gentile. A distanza di quaranta anni si chiude la sede storica di via Zamosch; l'ultima a traslocare all'interno del Campus universitario. Con l'apertura alla Folcara del Dipartimento di Lettere si conclude un iter lungo e articolato, che ha subito diversi stop a causa di procedure burocratiche e contenziosi vari.

LA MOSTRA

Alla chiusura della cerimonia, nell'atrio del Rettorato di Unicas, verrà aperta al pubblico la personale di Antonio Poce intitolata "Scriptorium. Macchine e voci dello spirito". La mostra si potrà visitare fino al 7 novembre prossimo ed offrirà un'importante occasione di ammirare il lavoro di Poce, frutto di una continua sperimentazione artistica che rende omaggio alla scrittura e alla parola.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceccano, marcia per la pace

L'appello del vescovo

LA GIORNATA

«Ribelliamoci all'idea di guerra giusta». Lo ha detto il vescovo di Frosinone, Ambrogio Spreafico, durante l'omelia pronunciata nella messa a seguito della "Marcia della pace" di Ceccano. Ieri pomeriggio, in costanti tempi di guerra, si è tenuta la terza edizione dell'iniziativa "Ceccano cammina per la pace". Tutte le parrocchie della vicaria, locali e dei paesi circostanti, sono rimese in strada in occasione della solennità del "Santo della pace", Francesco. La marcia, impreziosita dalla presenza di tanti bambini, si è svolta dal piazzale della stazione ferroviaria al santuario di Maria a Fiume. Le tappe intermedie di "riflessione", tra le tante preghiere dei

presenti, sono avvenute davanti alla statua di San Francesco, in zona Borgata, e lungo il ponte sul fiume Sacco. Vi hanno preso parte tanti parroci "capitanati" da don Sebastian Chirayath, parroco delle chiese di San Pietro apostolo e Santa Maria a Fiume. Il santuario mariano, distrutto dalla guerra ottant'anni fa e ricostruito dalla comunità nel 1958, ha accolto la partecipata "messa per la pace" di monsignor Spreafico. «Si

**MONSIGNOR SPREAFICO:
«RIBELLIAMOCI
ALL'IDEA
DI GUERRA GIUSTA,
NON LO È MAI»**

chiacchiera troppo e si finisce per non ascoltare l'altro - ha accentuato il vescovo -. Invece servirebbe il silenzio, perché quando uno sta zitto, almeno pensa. Le chiacchiere sono fatte apposta per non ascoltare». È stato un sonoro messaggio di pace: «Ci sono troppe guerre e troppa sofferenza. Le guerre non servono a niente se non a distruggere. Noi dobbiamo ribellarci all'idea che ci sia una guerra giusta, perché non lo è mai. La guerra porta solo distruzione e morte». Davanti ai giovanissimi ha stigmatizzato ogni forma di aggressione: «Anche quando si litiga, c'è troppa violenza. Meglio non litigare e, nel caso, bisogna far pace. Ma la pace si costruisce con parole, gesti e scelte. Siamo diversi, ma siamo stati creati per stare uno a fianco all'al-



tro. La donna nasce dal fianco dell'uomo. Ma non per sottomissione, in quanto siamo pari. Per vicinanza, possiamo aiutarci e crescere insieme». Il vescovo Spreafico, infine, ha "annullato" ogni frontiera mentale e artificiale. «È il grande problema del mondo, dove non si vuole nessuno a fianco. Ma siamo fatti per

stare al fianco degli altri, non soli e imponendo le cose agli altri. Bisogna prendersi cura gli uni degli altri. Nella diversità, possiamo essere tutti amici. Non come quelli che vogliono chiudere i confini a chi arriva da altri paesi. Scappano, come scapparono tanti ciocciari all'inizio del '900 e poi durante le guerre. È normale che scappi-

Un momento dell'iniziativa denominata "Ceccano cammina per la pace"

no. I confini non esistono, perché il mondo è fatto di popolazioni che si muovono». Il motto dell'iniziativa è stato: «Nessuno può salvarsi da solo, tracciamo insieme sentieri di pace». Il "fiume" pacifista si è appellato: «Fermatevi, la guerra è una follia». È stato condiviso dalle comunità religiose di Ceccano, Amaseno, Giuliano di Roma, Patrica, Prossedi-Pisterzo e Villa Santo Stefano. «Lo abbiamo fatto - così lo storico Matteo Limongi, tra i promotori - nella settimana in cui la Chiesa ricorda, celebra e prega San Francesco d'Assisi, il santo della pace, e che ha visto partecipi tutte le realtà: cittadini, fedeli, comunità parrocchiali, autorità civili, religiose, militari e associazioni».

Marco Barzelli

Musica e video con l'intelligenza artificiale

ANAGNI

Dire no alla guerra e sì alla pace utilizzando, oltre alla fantasia tipica dei ragazzi, anche le moderne risorse fornite dall'intelligenza artificiale? Ad Anagni si può. E' quello che hanno infatti realizzato qualche giorno fa gli studenti della classe II C dell'Istituto comprensivo primo della città dei papi. Tutto è stato realizzato all'interno dei lavori legati alla celebrazione della Giornata internazionale delle lingue, quest'anno caratterizzata proprio dalla riflessione sulla parola pace. Un evento che, lo scorso 26 settembre, ha visto impegnati i ragazzi della sede centrale. Il giorno dopo, invece, ad essere impegnati sono stati gli studenti della sede staccata di Osteria della Fontana. Per arrivarci però gli

studenti, questa la novità, hanno scelto di avvalersi non soltanto della fantasia tipica dei ragazzi, ma anche degli strumenti moderni legati, appunto, all'intelligenza artificiale. A raccontare tutto è stata ieri mattina la professoressa Alessandra Romiti, referente per la seconda C del progetto. «Siamo partiti - ha detto - da un lavoro di collaborazione; ho chiesto ai ragazzi cosa significasse per loro la parola pace e sono venute fuori tutta una serie di similitudini e di immagini, che poi abbiamo provato a mettere assieme all'interno di un testo unico, in cui ognuno ha potuto aggiungere le proprie idee, in maniera assolutamente collaborativa e democratica». A questo punto, man mano, quello che è venuto fuori è stato praticamente il testo di una canzone. Il lavoro è stato poi messo a punto gra-

zie al lavoro degli studenti ed ovviamente anche della professoressa. C'era però bisogno di una musica che potesse accompagnare le parole trovate dai ragazzi. Ed è qui che è entrata in gioco l'intelligenza artificiale. «Ai ragazzi - ha detto ancora la professoressa - che volevano realizzare una canzone ho suggerito l'esistenza di Sumo, uno strumento che consente, dopo aver inserito i dati all'interno, di realizzare una vera e propria canzone. Per loro è stato tutto molto semplice

**IL PROGETTO
REALIZZATO
DAGLI STUDENTI
DELL'ISTITUTO
COMPRESIVO PRIMO
DELLA CITTÀ**

ed intuitivo. Hanno inserito all'interno di questa piattaforma il materiale che avevano realizzato e sono venuti fuori ben due brani musicali. Uno dei due (quello poi effettivamente prodotto e che si intitola "Il treno della pace") ci sembrava più orecchiabile e quindi lo abbiamo scelto». A questo punto si trattava soltanto di realizzare il video: di nuovo la fantasia tipicamente infantile è stata aiutata dalle nuove possibilità informatiche. «I ragazzi - ha aggiunto la professoressa Romiti - hanno utilizzato immagini, foto di momenti legati alla celebrazione, nel cortile della scuola, della giornata internazionale della pace ed hanno montato con grande abilità un video, che è stato poi collegato alla canzone da loro realizzata».

Paolo Carnevale

FROSINONE, I PERCHÉ DELLA CRISI

► Dalla rosa completata in extremis dopo la partenza di alcuni giocatori di qualità all'assenza di un leader in campo

► Dall'inizio del torneo Vivarini alle prese con la piaga infortuni Canarini penultimi, domani parlerà il direttore Angelozzi

SERIE B

Dove nasce la crisi del Frosinone? L'ottava giornata è stata quella della nuova caduta giallazzurra, quella che ha certificato che il Frosinone è la grande delusione di questa prima parte della stagione. Una delusione che parte da numeri inequivocabili: una vittoria, tre pareggi e quattro sconfitte, di cui l'ultima, dolorosissima, in casa, contro una Carrarese destinata a giocarsi la salvezza e che fino all'exploit di sabato pomeriggio in trasferta non aveva ancora conquistato nessun punto. Ma poco importa oggi della Carrarese, o del Cittadella, il cui ko casalingo contro i canarini aveva illuso tutti che qualcosa stesse cambiando. Il Cittadella dopo il ko con il Frosinone è caduto pesantemente anche a Reggio Emilia contro il Sassuolo ed ora in classifica precede di una sola lunghezza, con la stessa Carrarese, il Frosinone, che evita l'ultimo posto reale solo per i quattro punti di penalizzazione che pesano sulle spalle del Sassuolo, fermo a 6 punti. Ma torniamo ai malleseri del Frosinone. Il penultimo posto (o ultimo a seconda dei punti di vista) ha una genesi più ampia di quella portata avanti da chi vuole rimandare tutto il peso sulle spalle di Vivarini. Contro la Carrarese il Frosinone si è schierato senza i suoi punti di riferimento basilari in difesa, con



il centrocampo lasciato nelle mani di un semi debuttante come il pur bravo e volenteroso diciottenne Cicchella e senza una punta vera di ruolo, un uomo gol. Il Frosinone fino ad oggi ha dovuto fronteggiare emergenza su emergenza ed ora quello che è chiaro è che la squadra non sembra poter com-

QUATTRO SCONFITTE, TRE PAREGGI E UNA SOLA VITTORIA NEL CAMMINO DEI GIALLAZZURRI

petere ai massimi livelli in questa categoria. Ma è anche chiaro che mentalmente non è preparata a fare un campionato da lotta per la salvezza. Campionati nei quali le partite si giocano con il sangue negli occhi e nei quali bisogna lottare su ogni pallone. Vivarini ha iniziato la preparazione

I giocatori sotto la curva nord dopo la sconfitta casalinga con la Carrarese

SERIE B

RISULTATI

| | |
|-----------------------|-----|
| Catanzaro-Modena | 2-2 |
| Cosenza-Sudtirolo | 0-2 |
| Cremonese-Bari | 1-1 |
| Frosinone-Carrarese | 0-1 |
| Modena-Brescia | 1-1 |
| Palermo-Salerntina | 0-1 |
| Pisa-Cesena | 3-1 |
| Sampdoria-Juve Stabia | 1-1 |
| Sassuolo-Cittadella | 6-1 |
| Spezia-Reggina | 1-0 |

CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|--------------|----|---|---|---|----|----|---|
| PISA | 19 | 8 | 6 | 1 | 17 | 9 | |
| SPEZIA | 18 | 8 | 4 | 4 | 12 | 7 | |
| SASSUOLO | 15 | 8 | 4 | 3 | 14 | 8 | |
| JUVE STABIA | 14 | 8 | 4 | 2 | 19 | 8 | |
| BRESCIA | 13 | 8 | 4 | 1 | 12 | 9 | |
| SUDTIROLO | 12 | 8 | 4 | 0 | 12 | 12 | |
| CREMONESE | 11 | 8 | 3 | 3 | 11 | 8 | |
| CESENA | 11 | 8 | 3 | 2 | 13 | 12 | |
| PALERMO | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 7 | |
| SALERNTINA | 11 | 8 | 3 | 2 | 10 | 10 | |
| MANTOVA | 11 | 8 | 3 | 2 | 10 | 8 | |
| BARI | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 10 | |
| MODENA | 9 | 8 | 2 | 3 | 12 | 12 | |
| REGGIANA | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | |
| SAMPDORIA | 8 | 8 | 2 | 2 | 10 | 11 | |
| CATANZARO | 8 | 8 | 1 | 5 | 7 | 8 | |
| CARRARESE | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 12 | |
| CITTADELLA | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 14 | |
| FROSINONE | 6 | 8 | 1 | 3 | 4 | 14 | |
| COSENZA (-4) | 5 | 8 | 2 | 3 | 7 | 9 | |

PROSSIMO TURNO 19 OTTOBRE
Bari-Catanzaro 19:00 ore 20:30, Cittadella-Cosenza ore 15; Modena-Palermo ore 15; Salerntina-Spezia ore 15; Carrara-Modena 20:00 ore 15; Juve Stabia-Cremonese 20:00 ore 15; Reggina-Frosinone 20:00 ore 15; Cesena-Sampdoria 20:00 ore 17:15

SORA CADE AL "DEL CONERO" PRIMA SCONFITTA

| | |
|--------|---|
| ANCONA | 4 |
| SORA | 1 |

ANCONA: Laukzemis, Alluci (30st Gianelli), Martiniello (23st Sambou), Amadori (44st Pangrazi), Magnani, Codromaz, Boccardi, Sare (30st Pecchi), Gulinatti, Marino (16st Bellucci), Savor. A disp.: Bianchi, Mazzoni, Dama, Azurruwa, All. Gadda.
SORA: Simoncelli, Ippoliti, Martey (7st Orsi), Jirillo, Gemini, Fili, Di Gilio, Capparella (1st Pozzi), Fontana, Stampete (1st Fagotti), Baucò (19st Gentilforti). A disp.: Bianco, Salvato, Pinelli, Roscioli, Tigan, All. Campolo. Arbitro: Mirri di Savona
RETI: 29^{pt} aut. Ippoliti (A), 42^{pt} Gulinatti (A), 1st Savor (A), 35st Fagotti (S), 48st Sambou (A).
Note: ammoniti Sare (A), Alluci (A), Amadori (A), Di Gilio (S), Fili (S), Gemini (S).

10^{al} dal novantesimo con il neo entrato Fagotti, ma poi il 4-1 nel recupero dell'Ancona ha chiuso definitivamente il match. Mister Campolo opta per un 4-2-3-1, con Capparella, Stampete e Baucò alle spalle di Fontana, la coppia Di Gilio-Jirillo a centrocampo e una difesa con Ippoliti, Gemini, Fili e Martey davanti a Simoncelli. Dopo una buona prima mezz'ora di gioco, con Baucò che non riesce a sfruttare una buona opportunità per portare in vantaggio il Sora, il risultato si sblocca al 29^o con una sfortunata autorete di Ippoliti, che per anticipare Martiniello devia nella sua porta un cross dalla destra che aveva superato Simoncelli. I bianconeri accusano il colpo e al 42^o l'Ancona raddoppia con un gran calcio di punizione di Gulinatti. Ad inizio ripresa mister Campolo inserisce Fagotti e Pozzi per Stampete e Capparella, ma subito dopo l'Ancona fa tris con Savor. Al 70^o Orsi prende il posto di Martey e al 35^o il Sora accorcia le distanze con Fagotti, al primo centro in maglia bianconera. E' tardi per la rimonta, anche perché al 48^o l'Ancona chiude definitivamente i giochi con Sambou, che fissa il risultato sul 4-1 finale. «Risultato bugiardo e troppo pesante - le parole a caldo di Campolo -. Abbiamo giocato con personalità in uno stadio difficile contro un avversario di rango. Nel primo tempo abbiamo preso gol su due episodi sfortunati, poi nella ripresa il 3-0 preso dopo dodici secondi ci poteva ammazza-re, ma siamo stati bravi a rimanere in partita. Abbiamo fatto cose buone ed errori che analizzeremo. Fa tutto parte del percorso di crescita della squadra».



SERIE D GIRONE F

RISULTATI

| | |
|----------------------------|-----|
| Ancona-Sora | 4-1 |
| Aezzano-Civitavecchia | 1-3 |
| Castell'Gardone-Termini | 5-0 |
| Fossombrone-Sambenedettese | 2-2 |
| Isernia-Teramo | 1-4 |
| L'Aquila-Fermana | 2-0 |
| Notaresco-Athletico Ascoli | 1-2 |
| Roma City-Recanatese | 3-2 |
| Vigor Senigallia-Chieti | 2-2 |

CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|------------------|----|---|---|---|---|----|----|
| CHIETI | 12 | 5 | 4 | 0 | 1 | 8 | 3 |
| VIGOR SENIGALLIA | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| ATHLETICO ASCOLI | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 5 |
| L'AQUILA | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 7 |
| SAMBENEDESSE | 9 | 5 | 2 | 3 | 0 | 9 | 3 |
| FOSSOMBRONE | 9 | 5 | 2 | 3 | 0 | 8 | 4 |
| ANCONA | 8 | 5 | 3 | 0 | 2 | 7 | 3 |
| TERAMO | 8 | 5 | 2 | 1 | 2 | 1 | 8 |
| SORA | 8 | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 9 |
| TERMIOLI | 8 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 6 |
| ROMA CITY | 7 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 7 |
| ISERNIA | 7 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 6 |
| CASTELGARDONE | 4 | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 6 |
| FERMANA (-2) | 4 | 5 | 2 | 0 | 3 | 7 | 7 |
| CIVITAVECCHIA | 4 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 8 |
| NOTARESCO | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 4 | 7 |
| RECANATESE | 0 | 5 | 0 | 5 | 0 | 13 | 11 |
| AZZANO | 0 | 5 | 0 | 5 | 0 | 13 | 11 |

PROSSIMO TURNO 13 OTTOBRE
Athletico Ascoli-L'Aquila, Chieti-Speria, Civitanova-Fossombrone, Fermana-Vigor Senigallia, Recanate-Notaresco, Sambenedettese-Roma City, Sora-Castell'Gardone, Teramo-Ancona, Termini-Azzano

CASSINO VINCE IN SARDEGNA E BALZA IN VETTA

| | |
|--------------|---|
| COS SARRABUS | 0 |
| CASSINO | 1 |

COS SARRABUS: Xaxa, Severgnini, Donnarumma (58^o Monteleone), Derballi, Piseddu, Morlando (61^o Boi), Demontis, Loi, Ladu, Santoro, Aloia (72^o Mesina). A disp.: Floris, Cabiddu, Loi, Caferri, Rarinca, Marnelli, All. Loi.
CASSINO: Stellato, Raucci, Coccorocchio, Lazzerera, Maciariello, Mele, Herrera (92^o Croce), Valente, Islamia (55^o Carnevale), Abreu, Gomez (74^o Onesto). A disp.: Lovecchio, Magliocchetti, Caiazzo, Rossi, Bianchi, All. Carcione.
Arbitro: Pelai di Pavia
RETI: 38^o Gomez
Note: ammoniti Donnarumma e Coccorocchio.

SERIE D

FROSINONE Un gol di Gomez nel primo tempo permette al Cassino di espugnare Terenia e conquistare la quarta vittoria consecutiva. Il successo di misura sul Cos Sarrabus Ogliastro vale il primato in classifica dopo cinque giornate di campionato. La squadra di Carcione ancora una volta ha dimostrato grande solidità difensiva e ha saputo colpire al momento giusto sfiorando anche il raddoppio. Il tecnico di Piedimonte siede finalmente in panchina dopo aver scontato le quattro giornate di squalifica. A centrocampo debutta Mele, si vede dal primo minuto anche Islamag Magliocchetti che è in panchina. La prima occasione per il Cassino arriva al minuto 17 proprio con il centrocampista abnese, ma il suo destro velenoso

viene parato da Xaxa. Passano quattro minuti e gli azzurri in mischia, in un'azione confusa, centrano due palli. La squadra di casa, ancora a secco di vittorie, ci prova con Santoro e Piseddu ma Stellato è attento e controlla. Al 38^o il risultato si sblocca. Mele serve Gomez che si distacca sulla fascia per poi lasciare partire un gran tiro dal limite che sorprende Xaxa sul secondo palo. Per l'attaccante argentino è la seconda rete consecutiva in maglia azzurra dopo quella messa a segno domenica scorsa con la Paganese. Ad inizio ripresa il Cos prova ad essere più incisivo, al 47^o tentativo di Ladu su assist di Santoro ma la difesa azzurra controlla nel migliore dei modi. Poco dopo una punizione di Demontis da buona posizione trova pronta la barriera cassinate ad opporsi. Abreu prova a chiuderla al 65^o ma Xaxa non si lascia sorprendere. Al 69^o Aloia per il Cos cerca di impensierire la retroguardia cassinate con un bel colpo di testa che trova l'ottimo intervento di Stellato. Girandola di cambi, ci si avvia verso il tramonto del match. L'arbitro comanda quattro minuti di recupero, al terzo di questi sugli sviluppi di un corner calciato da Santoro. Lui pesca in area il neo acquisto sardo Monteleone che per poco non trova lo specchio della porta. Finisce con il successo di misura del Cassino anche ieri seguito da un gruppo di tifosi in Sardegna. Gli azzurri salgono a quota 12 in classifica, che guidano in compagnia dell'Anzio.
Domenica prossima al Salveti arriverà l'Olbia, in questo momento fanalino di coda in classifica.
Antonio Tortolano

ne con una squadra, squadra che progressivamente è stata privata dei suoi elementi migliori e che è stata completata in extremis a campionato iniziato. Fino ad oggi non lo si è visto giocare con il modulo 4-4-2, che poi in fase offensiva era spesso un 4-2-4, con il quale il tecnico abruzzese ha fatto le fortune del Catanzaro in C e lo scorso anno in B. Un suo ripensamento filosofico-tattico, oppure non ha giocatori adatti a questo tipo di gioco? La partenza più dolorosa, è stato spiegato dal stesso Angelozzi, fortemente voluta dallo stesso giocatore, è stata quella di Mazzitelli. Dolorosa perché oggi la sua leadership in campo non c'è e si vede. In difesa è stato perso Cittadini, quello che doveva essere l'uomo di riferimento in quel reparto. Poi nelle ultime partite è mancato anche il suo sostituto Biraschi, altro elemento di esperienza, e, nell'ultima, la "ciligiana sulla torta" del forfait di Monterisi. Il gol subito contro i toscani è un dubbio sviorante della difesa. In attacco manca un vero uomo gol, uno da doppia cifra per dirla tutta. La tifoseria sta rumoreggiando puntando l'indice oltre che sull'allenatore, in questi casi il primo imputato, o per dirla alla Vivarini, il "capro espiatorio", anche sulla società.

Domani il dt Angelozzi parlerà in conferenza. Probabile che Vivarini incassi la fiducia e vada avanti.

Alessandro Biagi



SERIE D GIRONE G

RISULTATI

| | |
|--------------------------------|-----|
| Athletico Lodigiani-Trastevere | 1-1 |
| Cos Sarrabus-Cassino | 0-1 |
| Cynthialonga-Ivamaddalena | 1-0 |
| Gabibon-Athletico Uri | 4-1 |
| Olbia-Real Montedotondo | 0-1 |
| Paganese-Puteolana | 0-0 |
| Sarnese-Latte Dolce | 1-1 |
| Savoia-Gudonia Monteleone | 1-0 |
| Terracina-Anzio | 0-2 |

CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---------------------|----|---|---|---|---|---|---|
| CASSINO | 12 | 5 | 4 | 0 | 1 | 7 | 3 |
| ANZIO | 12 | 5 | 4 | 0 | 1 | 6 | 6 |
| GUDONIA MONTELEONE | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 1 |
| GELBONO | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| SAVONA | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 6 | 3 |
| PUTEOLANA | 9 | 5 | 2 | 3 | 0 | 5 | 3 |
| CINTHIALONGA | 8 | 5 | 3 | 0 | 2 | 7 | 6 |
| PAGANESE | 8 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 2 |
| TRASTEVERE | 7 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 6 |
| IVAMADDALENA | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 4 | 4 |
| TERRACINA | 6 | 5 | 2 | 3 | 0 | 6 | 6 |
| SARNESE | 6 | 5 | 2 | 3 | 1 | 3 | 3 |
| LATTE DOLCE | 4 | 5 | 1 | 4 | 1 | 7 | 6 |
| R. MONTEDOTONDO | 4 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 6 |
| ATHLETICO LODIGIANI | 4 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 8 |
| COS SARRABUS | 2 | 5 | 0 | 3 | 2 | 7 | 7 |
| ATHLETICO URI | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 8 | 7 |
| OLBIA | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 3 | 9 |

PROSSIMO TURNO 13 OTTOBRE
Athletico Lodigiani-Trastevere-Paganese, Anzio-Savoia, Athletico Uri-Sarnese, Cassino-Olbia, Gudonia Monteleone-Cos Sarrabus, Ivamaddalena-Terracina, Latte Dolce-Cynthialonga, Puteolana-Gelbano, Real Montedotondo-Athletico Lodigiani, Trastevere-Paganese

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63707510
mail: servizioclienti@corriere.it



Le critiche sui social
Lo show di Musk
al comizio di Trump
di **Viviana Mazza**
a pagina 15

Juve pari col Cagliari
Il Milan ko a Firenze
e sbaglia due rigori
cronache, pagelle e interviste
da pagina 44 a pagina 47



Medio Oriente Nell'anniversario dell'eccidio di Hamas, Mattarella: bisogna scongiurare l'allargamento del conflitto

Israele sfida tutti, un anno dopo

Raid e incursioni a Gaza e in Libano. L'Iran minaccia: «Se attaccate, colpiremo ancora»

ALLA FINE DEL BUIO

di **Antonio Polito**

Definendo nella loro piattaforma il 7 ottobre come «l'inizio della rivoluzione palestinese», i ragazzi del corteo di Roma, forse senza saperlo, hanno dato una risposta alla domanda cruciale: chi ha cominciato questa guerra? In effetti un anno fa Hamas a cominciare. E non per liberare dei territori occupati da Israele, perché i kibbutz e i villaggi che furono assaltati sono parte integrante dello Stato ebraico fino dalla sua fondazione nel 1948. Né per liberare il territorio da cui partirono i commando, visto che la Striscia di Gaza è stata restituita ai palestinesi nel 2005 da uno dei capi storici della destra israeliana, Ariel Sharon, che la liberò con la forza dai coloni ebrei insediativisi. Hamas ne ha il controllo, assunto con un cruento colpo di stato contro i «fratelli» di Al Fatah, da quasi vent'anni: avrebbe potuto fare della Striscia un modello del futuro Stato palestinese, libero e in pace; ha usato invece tutte le (non poche) risorse che vi facevano affluire il Qatar e l'Iran, ma anche l'Onu e l'Europa, per perseguire l'obiettivo di colpire e distruggere lo Stato di Israele. Il 7 ottobre è stato il momento di questo successo di questa strategia.

continua a pagina 36

di **Caccia, L. Cremonesi Frignani, Olimpio Santarpia e Serafini**

A un anno dall'eccidio di Hamas, Israele non si ferma. Avanzano i soldati sul terreno in Libano, ancora si alzano in volo i jet per colpire i «centri di comando» di Hezbollah. Dagli Stati Uniti e dai leader europei la voce è una sola: «Cessate il fuoco». Ma se l'esercito israeliano annuncia che «L'ala militare di Hamas è sconfitta», fa sapere che presto l'Iran pagherà l'ultimo attacco. L'Iran sta in allerta e minaccia: «Attenuti, vi colpiremo ancora». L'appello di Mattarella: «Scongiurare l'allargamento del conflitto».

da pagina 2 a pagina 6



7 OTTOBRE 2023/2024
COSÌ È COMINCIATA
Ore 6.29, risveglio e tenebre
di **Francesco Battistini**
Quel giorno. L'alba nera di raver, soldati, famiglie. Di un popolo che da un anno si chiede: «Tu dove eri?». alle pagine 16 e 17
IL MURO DEL DOLORE
Quei 101 volti degli ostaggi
di **Davide Frattini e Greta Privitera**
Centouno ostaggi. Centouno volti di chi è ancora prigioniero nelle segrete di Gaza. L'ira delle famiglie. alle pagine 18 e 19

Addio Assava 28 anni. Era l'ammalato di progeria più longevo

Sammy, il ragazzo che non era vecchio



Entusiasta, sapeva sognare e sorridere

di **Gian Antonio Stella**

Sammy Basso, il ragazzo con le rughe che non è mai stato vecchio, non c'è più. È morto per un malore al ristorante. Soffriva di una malattia genetica rarissima, la progeria di Hutchinson-Gilford.

alle pagine 22 e 23 **Arrigoni, Corcella**

La Lega Orbán: è un eroe. Folla per Vannacci Pontida, Salvini vara l'alleanza dei patrioti E riapre il fronte con FdI

di **Nino Luca e Cesare Zapperi**

Matteo Salvini, alla kermesse leghista di Pontida, lancia la «Santa alleanza dei popoli europei». Sul palco sfilano, tra gli altri, il premier ungherese Viktor Orbán e l'olandese Geert Wilders. Arrivano i video messaggi di Jordan Bardella del Rassemblement national francese e dell'ex presidente brasiliano Jair Bolsonaro. Folla per il generale Roberto Vannacci. Salvini ricrea sullo Ius Italiae: «La ricetta per i prossimi anni non è concedere più cittadinanza o regalare il più velocemente. La priorità, per la Lega, è revocare la cittadinanza a quelli che delinquono».

alle pagine 8 e 9

FRATELLI D'ITALIA, IL CASO

«Chat, lo spione fuori dal partito»

di **Monica Guerzoni**

Non sarebbe di FdI la gola profonda che ha reso pubbliche le chat di partito.

a pagina 12

LA COPPIA: CI ARUTTI IL PAPA

«Lo Ior ci caccia perché ci amiamo»

di **Ilaria Sacchettoni**

«L'incenziati dallo Ior per il nostro matrimonio. Il Papa ci ridia il marito».

a pagina 25

ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

La musica incanta il mondo, per questo la teniamo accesa: se il «fondo» della vita tace ci vuole un «sottofondo». Nella vita, come nella musica, dai «motivi di fondo» dipendono le motivazioni. «Motivo», da motus, in italiano è infatti sia la ragione di qualcosa sia il tema di un brano: entrambi mettono in moto ciò che è fermo, «motivano». Mentre scrivo ho in sottofondo *The logical song* dei Supertramp, uscita nel 1979 e nata dall'esperienza scolastica del leader Roger Hodgson: «Sono stato al college per dieci anni e quando ne sono uscito avevo in mente mille domande: ora che diavolo mi succederà? Qual è il significato della mia vita? Mi chiedevo perché molte delle cose che mi avevano insegnato fosse-

Per quale motivo?



ro per me prive di senso. Mi avevano insegnato a uniformarmi, essere presentabile e accettabile, tralasciando ciò che per me era invece fondamentale. Nessuno mi aveva mai detto chi io fossi o quale fosse il significato della mia esistenza». Capita a tanti ragazzi di uscire da più di un decennio di scuola con la testa piena di istruzioni per funzionare ma senza un «motivo» per esistere, come sottolinea Hodgson: «Passiamo dall'innocenza e dalla meraviglia dell'infanzia alla confusione dell'adolescenza, che spesso finisce nella disillusione in età adulta e molti passano la vita cercando di tornare a quell'innocenza». Si può evitare di vivere tra disillusione e nostalgia?

continua a pagina 31

Santoni evola Easy, nuovo ambizioso progetto che riunisce eleganza, funzionalità e leggerezza in uno stile classico e sofisticato.

classic has never been so light.

SCOPRI LA COLLEZIONE

Santoni EASY.


 Fondatore *Eugenio Scalfari*

 Direttore *Maurizio Molinari*

Lunedì 7 ottobre 2024

 Oggi con *Affari&Finanza*

Anno LVIII - In Italia € 1,70

Editoriale

Informazione di qualità e coraggio di innovare

 di **Maurizio Molinari**

I direttori passano ma i giornali restano. *Repubblica* che oggi accoglie il mio successore Mario Orfeo è un quotidiano che, su ogni piattaforma, garantisce ai lettori contenuti di qualità per descrivere il mondo che cambia promuovendo i diritti e difendendo la democrazia dall'assalto di populismo ed autocrazie, con la capacità di essere al tempo stesso protagonista dell'innovazione digitale. Identificare e promuovere i diritti significa far crescere una democrazia dall'interno, renderla più vitale e robusta. Perché in ogni generazione che si succede ci sono nuovi diritti che vengono rivendicati e vecchi diritti che subiscono aggressioni. Poiché i diritti si sommano e non si contrappongono, più ne riusciamo a proteggere, più la democrazia si rafforza, diventa inclusiva. Se difendere le donne dalla piaga dei femminicidi e degli abusi significa proteggere i diritti di oltre metà della popolazione, identificare i diritti di ogni genere significa tutelare più identità? Battersi per le famiglie tradizionali e per quelle omogenitoriali, per gli anziani come per i giovani, per i disabili come per i lavoratori, per gli studenti come per gli insegnanti, per i cittadini come per gli immigrati, per i credenti come per i non credenti, significa estendere la protezione delle libertà a una comunità sempre più vasta. Nella realtà fisica come in quella digitale.

● a pagina 25

Medio Oriente

Israele, un 7 ottobre di dolore e ansia

 dalla nostra inviata
Francesca Cafèri

TEL AVIV - Sulla tavola ormai da un anno apparecchiata per la cena dello shabbat, i piatti sono pieni di polvere e le foto sulle sedie sbiadite. Davanti al tunnel creato per riprodurre quelli dove a Gaza sono tenuti gli ostaggi non c'è più la fila. La piazza che ha ospitato migliaia di persone è piena a metà.

 ● alle pagine 12 e 13
 servizi di **Nardinocchi** e **Tonacchi**

Israele Una soldatessa israeliana al memoriale per le vittime uccise al festival Supernova il 7 ottobre 2023

IL RADUNO LEGHISTA

La Pontida nera di Orbán

Il premier ungherese invocato dalla platea come il leader dei Patrioti e osannato quando parla contro gli immigrati Salvini attacca "il cancro dell'estremismo islamico". E sul caso Open Arms: "Non possono processare un intero popolo"

Giorgetti torna alla carica sulle tasse: nel mirino banche e imprese

 di **Francesco Merlo**

PONTIDA - È un flop, è vero, non ci sono l'abbondanza, la potenza, il flusso, ma Pontida inquieta più di un successo perché questi sono i mostri italiani dell'Europa uncinata o, se volete, "gli eroi italiani" come scandisce il fascistone olandese di governo Geert Wilders. E il delirio per Victor Orbán, che Salvini contende a Meloni, è una deriva imprevedibile per il nostro Paese che, anche quando, con Bossi e Maroni, si scopriva razzista, restava comunque "maccaronico".

 ● da pagina 2 a pagina 5
 servizi di **Ciriaco Macor** e **Pucciarelli**

Pontida Matteo Salvini con il premier ungherese Viktor Orbán

Le idee

Se il sacrificio non è più un valore

 di **Gabriele Romagnoli**
 ● a pagina 25

Ius Italiae, una sfida e un'opportunità

 di **Carmelo Lopapa**
 ● a pagina 24

SEVENTY

VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Banca di Francia


Villeroy: "I governi fuori dalle fusioni tra banche"

 di **Ginori** e **Mastrobuoni**
 ● a pagina 11

I nuovi cardinali


Papa Francesco ipotoca il Conclave 8 su 10 scelti da lui

 di **Iacopo Scaramuzzi**
 ● a pagina 21

La serie su Sky


883, la storia di due ragazzi di provincia

 di **Gino Castaldo**
 ● a pagina 28



Lunedì 7 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 277
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CON ORBÀN&VANNACCI Su migranti, autonomia e Ius Scholae
La Lega, da Pontida, bombarda i giudici e pure l'alleato Tajani

◉ SALVINI A PAG. 2



QUELLI CHE IL MERITO/4 Amici degli amici alla corte di Schillacci
Fidanzate, lobbisti, cugini: amichettismo nel ministero Salute

◉ PROIETTI A PAG. 5



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Extra-stronzate. "Ma gli extra-profitti sono un'invenzione" (Serena Sileoni, *Stampa*, 5.10). E quello che dicono sempre gli extra-ricchi agli extra-poveri.

Invasione e Liberazione. "Israele non sta invadendo il Libano, lo sta liberando. Questo è un momento storico, non solo per gli israeliani, ma per i libanesi, gli arabi e i cristiani orientali. Non capirlo significa perdere ogni bussola morale e politica" (Bernard-Henri Lévy, *X*, 1.10). Ok, adesso però posa il fiasco.

Giorgett de la Palisse. "Giorgetti: 'Si tassano i profitti solo a chi li ha fatti'" (*Corriere della sera*, 4.10). Fortuna che ha studiato alla Bocconi, sennò li tassava pure a chi non li ha fatti.

L'ideona. "Privatizzare Ferrovie è la via più veloce per una rete a prova di guasti" (rag. Claudio Cerasa, *Foglio*, 3.10). Tipo Autostrade e il Ponte Morandi, per dire.

Gli insaputi. "Fi: 'Correggere l'Autonomia'. Per gli azzurri la riforma danneggia il commercio estero e crea squilibri. Dubbi anche da Cirielli (Pd). 'Si rischia il caos in politica estera'" (*Messaggero*, 30.9). Oddio, che cazzo abbiamo votato?

L'insaputo. "Pozzolo risarcisce il ferito a Capodanno. Ma insiste: 'Non sono stato io a sparare'" (*Stampa*, 1.10). Toti patteggiava due volte per corruzione anche se non è corrotto e Pozzolo risarcisce il ferito a cui non ha sparato: ma non poteva far patteggiare la sua pistola?

Cose mai viste. "Meloni punta la Consulta. Tre giudici di area per fermare i referendum" (Giovanna Vitale, *Repubblica*, 6.10). "Quel blitz sui giudici che mina il pluralismo... e conferma un tratto identitario del governo Meloni: quello di un potere autoritario" (Donatella Stasio, *Stampa*, 6.10). Non faccia la destra ciò che faceva la sinistra.

L'inaffidabile/1. "Sospetti nel Pd sulla 'lealtà' di Conte", "Le mille e una versione di Conte sul tormentato rapporto col Pd. Tra aperture e chiusure, le giravolte dell'ex premier" (*Corriere della sera*, 30.9 e 4.10). Ma infatti: quel voltagabbana aveva sempre detto "No a Renzi", poi all'improvviso ha detto "No a Renzi".

L'inaffidabile/2. "Il braccio di ferro su Renzi. I dem avvertono Conte: 'Non si decida da Roma'" (*Repubblica*, 4.10). Quindi da dov'è che Elly ha deciso di imbarcare Renzi? Da Orte?

L'inaffidabile/3. "Zanda a Liguria? Le alleanze del Pd non può deciderle Conte" (*Foglio*, 1.10). Invece le alleanze di Conte le decide il Pd.

L'ULTIMA PORCATA IL PM MENDITTO SPIEGA LE CONSEGUENZE DEL LIMITE DI 45 GIORNI

"Intercettazioni brevi? Libertà di sequestrare e fare violenze"

MEDIAPART, FRANCIA
Il fine pena mai per il jihadista di Charlie Hebdo

◉ SUC A PAG. 8 - 9

IL FATTO ECONOMICO
Basta scioperi: così Piantedosi sta coi padroni



◉ BISON A PAG. 12 - 13

IL DANTISTA FERRONI
"Nuovo Inferno: con Sanguiliano, Elkann e Renzi"

◉ CAPORALE A PAG. 6

MADAME DE STAËL
"Attente donne: se avete studiato, poi finirete male"

◉ DI FAZIO A PAG. 18



Toghe Molti magistrati contrari a questi interventi normativi ANSA

■ Mercoledì in Senato la discussione al ddl Zanettin che limita a 45 giorni le intercettazioni. Il procuratore di Tivoli: "Impatto sui reati di violenza e sequestri: sarà più difficile trovare i responsabili"

◉ BISBIGLIA A PAG. 3

INSERTO: IL POGROM DI HAMAS 1 ANNO FA

7.10.24: la strage di ebrei che chiamò altro sangue



■ La risposta di Tel Aviv e Gaza praticamente rasa al suolo. Netanyahu e il nodo ostaggi. Il prossimo fronte è l'Iran. Siamo a un passo dalla 3ª guerra mondiale

◉ ANTONIUCCI, ASHOUR, DVIRI E LERNER SPECIALE DA I A IV

» CALCIO SPORCO La giustizia sportiva e la 'ndrangheta a San Siro Milan, Inter e il Grande Insabbiatore

» Paolo Ziliani

Se siete curiosi di sapere come finirà il processo sportivo che si terrà a carico di Inter e Milan dopo che la Procura Fige ha chiesto e ottenuto gli atti dell'inchiesta sulla criminalità organizzata nelle curve di San Siro, una ripassata al caso che riguardò la Juventus - che nel 2017 finì

al centro dell'inchiesta Alto Piemonte per le connivenze con la 'ndrangheta che spadroneggiava all'Allianz Stadium - può essere istruttiva. Parliamo, come detto, di un caso di otto anni fa. E anche se a quei tempi c'era un procuratore federale, Giuseppe Pecoraro, che a differenza di chi



l'aveva preceduto (Palazzi) e di chi avrebbe preso poi il suo posto (Chinè) sembra muoversi senza eccessiva sùbitanza verso i potenti (o per dirla con Gravina, verso i club dallo "straordinario brand" da salvaguardare), lo schema fu quello di sempre.

A PAG. 11

La cattiveria

Pontida, Salvini e Vannacci cantano "Generale": a Roma De Gregori prende fuoco

LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BARBACETTO, BOCCOLI, BOFFANO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCCICHI, MANTOVANI, MONTANARI, NOVELLI, PALOMBI, PIZZI, RODANO, ROSSI, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E VIROLI

SEGUITE A PAGINA 11

**In arrivo la serie su Sky
883, la leggenda
dei due nerd
che ce l'hanno fatta**

Marzi a pag.19



**La ginnasta
D'Amato: «Per vincere
sono andata via
di casa a 10 anni»**

Arcobelli nello Sport



**«Io e Nole simili»
Sinner: calendario
troppo fitto
devo recuperare**

Martucci nello Sport



**L'editoriale
CRIMINI
D'ODIO,
IL DOPPIO
STANDARD**

Luca Ricolfi

La manifestazione anti-Israele che si è svolta sabato a Roma, purtroppo non senza violenze e incidenti, almeno un merito ce l'ha: quello di avere evidenziato l'inadeguatezza, incompiutezza o ambiguità del complesso di norme che disciplinano il diritto di manifestare.

Da un lato abbiamo la Costituzione, che tutela sia il diritto di manifestazione del pensiero (articolo 21) sia il diritto di riunirsi in luogo pubblico (art. 17). È vero che la Costituzione prevede alcuni limiti all'esercizio di entrambi i diritti, ma sembra arduo invocarli per la manifestazione di sabato. Tali limiti, infatti, sono solo l'offesa al "buon costume" o l'esistenza di "comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica". Ed è difficile sostenere che quella manifestazione fosse atta a offendere il buon costume, mentre - per quanto riguarda i motivi di sicurezza o incolumità pubblica - se è vero che alcuni motivi potevano anche sussistere, è altrettanto vero che sarebbe azzardato definirli "comprovati" (questo è un grave limite del dettato costituzionale: quando sussistono, i "motivi" per impedire una manifestazione raramente possono essere detti ex ante e in pubblico senza danneggiare l'attività di prevenzione e repressione delle forze dell'ordine). Dunque, se ci atteniamo alla sola Costituzione, il divieto era difficile da giustificare.

Dall'altro lato, però, esistono anche il codice penale (...)
Continua a pag. 21

«C'è chi vuole destabilizzare»

► **L'intervista** Piantedosi: «Qualcuno prova a cavalcare la crisi mediorientale per alzare la tensione»
► **Ghetto blindato** per la commemorazione del 7 ottobre con Meloni. Mattarella: basta escalation

ROMA Il giorno dopo il corteo e i disordini a Roma, Piantedosi accusa: «C'è chi vuole cavalcare la crisi». Oggi Ghetto blindato. Malfetano, Marani, Pozzi e Sorrentino alle pag. 2 e 3

Iran pronto all'attacco, poi revoca lo stop ai voli

**Israele intensifica i raid, da Gaza a Beirut
A un anno dalla strage l'obiettivo è Sinwar**

ROMA Israele intensifica gli attacchi. Violenti bombardamenti su Beirut e assedio al campo profughi di Jabalia: diciassette vittime tra cui nove bambini. Colpita anche una moschea. L'Idé «Azzerata l'ala militare di Hamas». E



Netanyahu ordina: «Prendiamo Sinwar». E' anche quasi pronta la risposta militare contro l'Iran. Teheran cancella i voli, poi revoca le restrizioni.
Evangelisti, Miglionico e Pierantozzi alle pag. 4 e 5

Il raduno di Pontida con i leader sovranisti, Vannacci star



**Salvini con Orbán, sfida su Ue e migranti
E rilancia: Manovra, paghino i banchieri**

dal nostro inviato
Andrea Bulleri

«Gli urla in coro il pratore di Pontida. E lo ripetono, uno dopo l'altro, i sovranisti di mezza Europa. «Una riforma non serve», dice Salvini sulla città-

dinanza. Gli fa eco l'ungherese Orbán: portiamo i migranti a Bruxelles. Poi un'altra sferzata di Salvini agli azzurri: «Se qualcuno deve pagare qualcosa in più - riferendosi ai possibili "sacrifici" che arriveranno con la Manovra - paghino i banchieri, e non gli operai».
Alle pag. 6 e 7

I biancocelesti battono l'Empoli 2-1. Giallorossi fermati a Monza, 1-1



**Rimonta e scalata, la Lazio sogna
Roma all'arbitro: inaccettabile**

Pedro esulta per la vittoria della Lazio. A destra, Artem Dovbyk.

Servizi nello Sport

Il direttore Inps: pensioni minime più alte, si può

► **Parla Vittimberga: «Aumento sostenibile
Va difeso il potere d'acquisto delle fasce deboli»**

Umberto Mancini

«È fondamentale difendere il potere d'acquisto dei pensionati, in particolare delle fasce più deboli, soprattutto alla luce dell'eroseione a causa dell'inflazione non ancora totalmente riassorbita». A dirlo a *Il Messaggero* è Valeria Vittimberga, direttore generale dell'Inps, che chiarisce che l'aumento delle pensioni minime, cui sta lavorando il governo, «è sostenibile».

A pag. 9

Il caso di Napoli

**Pena ridotta al killer,
la mamma di Giogiò:
«Pronta a battermi»**

NAPOLI Il killer di Giogiò, il 24enne ucciso in un pub a Napoli, è condannato in via definitiva a 20 anni di carcere, ma ne farà 14. La madre di Giogiò contro gli sconti di pena: «Comatterò».
Dei Gaudio a pag. 13

1995-2024



**Addio Sammy
il giovane-vecchio
che non si è arreso**

Giuseppe Novelli

Sammy Basso era affetto da una malattia genetica rara, anzi ultra rara, che (...)
Continua a pag. 14

Guasco a pag. 14

Il Segno di LUCA

**SAGITTARIO, NOVITÀ
NEL LAVORO**

La settimana inizia con la Luna nel tuo segno, che ti serve da antenna e rende più comprensibili i diversi messaggi che hanno per te gli altri pianeti. Forte il desiderio di ripartire con una piccola ma significativa accelerazione nel lavoro, grazie alla quale riuscirai a sbloccare una situazione rimasta incagliata. Approfitta di questa spinta al cambiamento, godendoti però anche la rilassatezza con cui la Luna ti indica la strada.
MANTRA DEL GIORNO
Le rassicurazioni nutrono la paura.

È RIPRODUZIONE RISERVATA

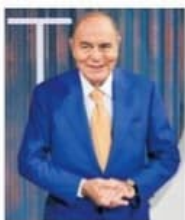
L'oroscopo a pag. 21

SPADA
spadaroma.com



**SCONTRI IN PIAZZA CON I PRO PALESTINA
MATTARELLA CHIAMA GLI AGENTI FERITI**
Galici e Giubilei a pagina 5

**L'IRA DI VESPA:
LA RAI SNOBBA
I TRENT'ANNI
DI «PORTA A PORTA»**
Borgia a pagina 7



**MUSK SCATENATO SUL PALCO DI TRUMP
E IL COMIZIO DIVENTA UNO SHOW**
Robeco a pagina 14



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
**Chi esalta
i terroristi**



50
il Giornale
del lunedì
il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
02 7532 4071 - 02 7532 4072

LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 39 - 1.50 euro*

L'editoriale

**LA CONTROMOSSA
DI ISRAELE**

di Edward N. Luttwak

Dopo essere stati attaccati da quasi 200 missili balistici lanciati dalle Guardie rivoluzionarie iraniane - ognuno dei quali ha le dimensioni di un'autocisterna - i leader di Israele devono ora decidere come rispondere. Una cosa è chiara: la reazione di Israele non può essere proporzionata all'attacco iraniano, né nella sua portata, che è stata davvero molto grande - avrebbe potuto uccidere 20 mila o più israeliani se non fosse stato per le sue difese uniche - né nei suoi risultati, che sono stati piccoli: un arabo di Gaza è stato ucciso in Cisgiordania e i detriti dei missili intercettati hanno causato danni diffusi, anche se superficiali, sia alle case civili sia alle basi militari. Certamente Israele non manderà i suoi piloti fino in Iran senza distruggere obiettivi che indeboliranno materialmente la capacità dell'Iran di combattere Israele e di minacciare i suoi vicini. Gli Stati Uniti, alleati saldi di Israele, accettano pienamente che per motivi di deterrenza Israele debba rispondere, ma l'amministrazione Biden ha delle riserve sugli obiettivi. Per cominciare non vuole un attacco alle installazioni nucleari iraniane, perché, se ci crediate o no, gli ex funzionari di Obama che popolano la Casa Bianca di Biden e che hanno negoziato con l'Iran per aprire la strada a una grande riconciliazione, ancora oggi si aggrappano all'idea che tutto sarebbe andato bene se Trump non avesse revocato l'accordo, ignorando l'uso che l'Iran ha fatto del fiume di introiti petroliferi liberati dalla revoca delle sanzioni: è stato spesso per costruire Hezbollah e tutte le milizie sciite, per importare componenti missilistiche dalla Corea del Nord e dalla Cina e per costruire la Guardia Rivoluzionaria. In altre parole, i governanti iraniani non avevano alcun interesse a porre fine al conflitto con gli Stati Uniti, né potevano farlo senza perdere potere nei confronti di un'élite laica istruita che ora è così intensamente ostile al regime dittatoriale degli ayatollah che molti hanno ripudiato del tutto il loro Islam sciita (come sono pronti a dire i sondaggi). Tuttavia, a causa della persistenza dell'illusione di Obama, gli israeliani non attaccheranno le sale di centrifugazione di Natanz, dove l'Iran arricchisce l'uranio fino a raggiungere livelli da arma.)

segue a pagina 18

DOSSIER 7 OTTOBRE

**A un anno dalla strage
Lo speciale del Giornale**

da pagina 9 a pagina 12



TERRORRE I miliziani di Hamas durante l'assalto del 7 ottobre 2023

UNA DATA CHE ENTRERÀ NELLA STORIA
Salvare Israele è lottare per l'Occidente

Fiamma Nirenstein a pagina 9

LA TESTIMONIANZA DEL PADRE DI UN RAPITO
«Mio figlio ancora nelle mani di Hamas»

Gaia Cesare a pagina 11

LE TAPPE DELL'ESCALATION
Così il mondo è finito sul baratro della guerra

a pagina 12

IL RADUNO DI PONTIDA

**Tasse e migranti
La ricetta di Salvini**

Il leader della Lega: «A pagare siano i banchieri». Asse con Orbán e Wilders

Stefano Zurlo

nostro inviato a Pontida (Bergamo)

■ No alle tasse e all'immigrazione incontrollata: sono questi i due cardini attorno a cui ruota il raduno leghista di Pontida. «Se qualcuno deve pagare qualcosa in più, paghino i banchieri e non gli operai», avverte dal palco Matteo Salvini.

con De Francesco e Dessì alle pagine 2-3

MORTO A 28 ANNI

**Addio a Sammy Basso,
sfidò la progeria
sempre con il sorriso**

di Valeria Braghieri

■ Venti chilogrammi di peso per centoquaranta centimetri di altezza. La testa calva, la pelle rugosa, le ossa fragili, il fiato corto e qualche problema di deambulazione. È nato con la fine davanti Sammy Basso. Un Benjamin Button senza resilienza.

a pagina 17

UCRAINA, LE IPOTESI DI ACCORDO

**La Nato in cambio di territori
A Kiev l'ora del compromesso**

di Augusto Minzolini a pagina 8

all'interno

IL COMMENTO

**La politica
indaga
Ma mai le toghe**

di Giovanni Toti

Roma, era il 22 giugno 1983, una ragazza stava tornando a casa dopo una lezione di musica quando scomparve misteriosamente nel nulla. Si chiamava Emanuela Orlandi. Quaranta anni dopo il Parlamento ha ritenuto di insediare una Commissione di Inchiesta sul quel caso rimasto ad oggi irrisolto. Un atto meritorio, visto che la vicenda ha visto coinvolti, in modo mai chiarito, dal Vaticano ai Servizi Segreti, dalla Banda della Magliana, ad un possibile serial killer. Sul mistero della Orlandi indaga ovviamente anche la Procura di Roma, ma le Camere hanno ritenuto opportuno affiancare a quella inchiesta (...)

segue a pagina 18

**LA LINGUA DEL CALCIO: DALL'ITALIANO ALL'INGLESE
QUANDO CAROSIO BEVEVA UN WHISKACCIO**

di Tony Damascelli

Venticinque marzo 1928. Giuseppe Sabelli Fioretti, ventunenne giornalista de la Gazzetta dello Sport, in cambio di lire 100, appostato sull'ultimo gradone dello Stadio del Partito Nazionale Fascista di Roma, raccontò, al microfono dell'Eiar, Italia-Ungheria. Fu la prima radiocronaca di una partita di calcio. Cinque anni dopo, primo di gennaio del 1933, Nicolò Carosio, seduto su una sedia a bordo campo del Littoriale di Bologna, narrò Italia-Germania: «Amici italiani in ascolto qui è Nicolò Carosio che vi parla e vi saluta». Oggi le cronache di calcio offrono una clamorosa trasformazione lessicale, neologismi improbabili, «rigorino», frasi ambigue, «se-

conde palle», «palla scoperta», per non dire delle «pre-ventive», hanno risciacciato la lingua non più nell'Arno ma nel Tamigi, sembra di essere sulla Bbc, l'occasione da rete è «expected goal», il pestone è raffinato con «step on foot», chi attraversa tutto il campo fa un «box to box». Ho recuperato una perla proprio nel linguaggio di Carosio, lui si anticipò i tempi. Chi oggi descrive, con frasi inglesi, la pausa di gioco per consentire ai calciatori di abbeverarsi e rificillarsi, non sa che, al termine di un quarto di finale di coppa dei Campioni, tra Celtic e Milan, vinto 1 a 0 dai rossoneri a Glasgow, il grande Nick, ben conoscendo il tipico prodotto scozzese, annunciò: «A Dio piacendo, adesso andremo a berci un bel whiskaccio». Più cooling break di così...

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**



Laila farmacia di origine vegetale,
Puntina con Jernova Silesia®
(forte essenziale di Irenodina angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silesia®), soggetto all'autorizzazione di legge. Distribuito e commercializzato dal 1980/1982.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Beata Maria Vergine del Rosario

Lunedì 7 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 277 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DI AGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA SEDE PIAZZA V. A. E.

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DI AGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA SEDE PIAZZA V. A. E.

CERNOBYL

Quel silenzio colpevole della sinistra

DI TOMMASO CERNO

Chi sta davvero dalla parte della Palestina, cioè dalla parte di un popolo che insegna il sogno di uno Stato sovrano da decenni e che non l'ha mai potuto festeggiare anche per colpa di un Occidente che si preoccupa degli altri solo quando ha un tornaconto, oggi deve stare con Israele. Stare non significa approvare le politiche del governo Netanyahu, non significa assecondare gli ultra ortodossi che sono al potere a Tel Aviv, non significa riprogettare Gerusalemme in una chiave monoculturale, ma significa affermare che l'unica strada perché israeliani e palestinesi combattano per la stessa ragione è quella delle democrazie. Fino al 7 ottobre di un anno fa si poteva immaginare che le due inconciliabili ragioni fossero rappresentate dai soggetti che ne detenevano i simboli e i valori. Quest'anno ci ha mostrato che non è così.

Da una parte c'è uno Stato democratico, dall'altra un'ideologia fanatica e terroristica che ha come obiettivo l'eliminazione degli ebrei. Non è questione di come la si pensi. Per cambiare un governo in democrazia basta il voto. Per fermare il califfato globale e lo sterminio di Israele ahimè serve una guerra. Ed è per questo che il silenzio della sinistra, rotto da qualche battuto di Schleim, rimane colpevole.

CRONACHE E ANALISI

שׁוֹתֵפִים ל-7 באוקטובר

(I complici del 7 ottobre)

La piazza inneggia a Hezbollah e Hamas. E la sinistra resta in silenzio

Brunello a pagina 2

IL RABBITO DI SEGNI
«In piazza chi vuole distruggere Israele»
Martini a pagina 3

L'EX PD FIANO
«Da sinistra mai una parola sui missili di Hezbollah»
Campigli a pagina 2

IL RADUNO DELLA LEGA

Il ritorno di Salvini a Pontida
«La colpa? Aver difeso l'Italia»

Frasca e Torchiano a pagina 6 e 7

DI LEONARDO TRICARICO

Perché oggi indosserò la spilla di Italia e Israele

a pagina 14

DI MARTINA ZANCHI

Cartelli stradali come armi e il giallo della bonifica

a pagina 4

IL NUOVO CONCISTORO

Roma ha il Vicario
Il Papa sceglie Reina
Dall'Ucraina all'Iran
Così il conclave diventa geopolitico

Capozza a pagina 11

ALL'OLIMPICO EMPOLI KO 2-1

La Lazio in rimonta vince la quarta di seguito

Di Pasquale, Pieretti e Rocca alle pagine 26 e 27

GHISOLFI CONTESTA UN RIGORE

Solo un pari per la Roma col Monza ultimo in classifica

Biaora, Cirilli e Pes alle pagine 24 e 25

IL CONTE MAX

L'Occidente si guardi dai ciecopacifisti

a pagina 14

LA PROPOSTA DEL LEADER PD A LA7

Ecco il vero piano di Schleim

«La patrimoniale non è un tabù»

Barbieri a pagina 9

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it

www.artemisialabyoung.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 14

ARTICOLI DA REBIBBIA

Disagio giovanile emergenza sociale

Liburdi a pagina 12

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
90mg capsule molli

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 18/05/2023.

SINNER AVANTI

Errani-Paolini show
Regine anche in Cina

Schito a pagina 28

MOTOGP IN GIAPPONE

Bagnaia domina a Motegi e accorcia su Martin

Lo Russo a pagina 29

*IN ITALIA FANTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) *DISTRIBUZIONE GRATUITA PER LE PIAZZE V. A. E. 02/27027021 www.iltempo.it

Per diventare genitori meglio aspettare il posto fisso
di pag. 41



TUTTE LE AZIENDE CHE ACCORDANO • a pag. 41

Italia Oggi

Sette

La giustizia militare si rafforza e si ammoderna
di pag. 24

PNRR
Istruzioni per l'uso

di pag. 34

Il concordato mette il turbo

Cilegina sulla torta per spingere all'adesione è la sanatoria retroattiva per gli anni 2018-2022. E per chi si rifiuta previsto il bastone delle sanzioni necessarie

Il concordato preventivo diventa strumento da usare sempre più spesso. In crescita il ricorso al piano di risanamento per i più grandi gruppi di aziende, soprattutto nei settori di crisi. Il governo, con una serie di misure, ha voluto dare un impulso decisivo a questo strumento. E per chi si rifiuta di aderire, ha previsto il bastone delle sanzioni necessarie. La sanatoria retroattiva per gli anni 2018-2022 è una delle misure più importanti. Le nuove norme, che entrano in vigore il 1° gennaio 2015, prevedono che il concordato preventivo possa essere richiesto anche per i debiti di natura tributaria, previdenziale e assicurativa. Inoltre, il concordato preventivo può essere richiesto anche per i debiti di natura tributaria, previdenziale e assicurativa.

di pag. 37

SEMPRE PIÙ

Scuole, banche e tribunali aprono le porte ai robot e ai sistemi di IA

di pag. 37

Riscaldamento nei condomini Cosa c'è da sapere e da fare

di pag. 40

LEGGI DI BILANCIO

Tutto ok, manca soltanto il tempo

di pag. 40

L'articolo 1, comma 1 della legge n. 190 del 19 ottobre 2014 (Legge 190/2014) con cui, in ogni caso, le disposizioni relative non possono produrre alcun effetto a partire dal 1° gennaio 2015. La legge n. 190/2014, in materia di bilancio, prevede che il concordato preventivo possa essere richiesto anche per i debiti di natura tributaria, previdenziale e assicurativa. Inoltre, il concordato preventivo può essere richiesto anche per i debiti di natura tributaria, previdenziale e assicurativa.

NELL'INSERTO

Italia Oggi
Sette

Finanziamenti PMI

di pag. 37